

In questo numero

«Zanzare, muoversi ora per non morire di pizzichi in estate»: ecco, nella nostra inchiesta del mese a pagina 4 e a pagina 13, che cosa è bene fare fin da ora, secondo gli esperti, per evitare i soliti fastidi e, alle volte, anche vere e proprie situazioni pericolose.

Torna a pagina 2, insieme con il pericolo gravissimo delle buche in via D'Onofrio, il problema sempre più pressante del Centro anziani ospitato nella fatiscente baracca in via Ruini.

A pagina 3, oltre alla interessante storia di Colli Aniene fin dalle sue primissime origini, un'intervista nella quale

l'ingegner Zola, presidente della Circoscrizione, illustra luci ed ombre dell'87 appena trascorso.

Le sempre nuove ed esaltanti imprese delle ragazze della pallavolo a pagina 14, i carabinieri a Verde Rocca come imprevisti ed ingombranti vicini di casa a pagina 15, le consuete rubriche da pagina 5 a pagina 12 (alle quali, da questo numero, si aggiungono l'oroscopo di Pasquinella in romanesco, l'erboristeria, la pellicceria e la moda), gli indirizzi utili da tenere d'occhio e il rapporto sport-medicina a pagina 16 completano il sommario di marzo.



Magica pallavolo



PAGINA 14

• I lavori nel condominio

• Lo «spazio giovani»

• La caldaia «in forma»

• La «polizza famiglia»

• Oroscopo

• Estetica

• Preziosi

• Gastronomia

• Alimentazione

• Turismo

• Ecologia

• Medicina

• Scuola

• Erboristeria

• Moda

PAGINE 6-7-11-12

PAGINE 5-8-9-10



CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA



ADERENTE
ALLA LEGA
NAZIONALE DELLE
COOPERATIVE
E MUTUE

PER INFORMAZIONI

UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38 / 760.368
UFFICIO COLLI ANIENE
Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 4070313-4070321/318

OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA

3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI

1516 IN COSTRUZIONE

UFFICIO RECLAMI

Via D'Onofrio percorso di guerra



Via D'Onofrio continua a rassomigliare, sempre più, ad un percorso di guerra. Il lettore Francesco Acquaviva segnala in particolare, con questa foto, certe pericolosissime buche in prossimità di alcuni tombini divenuti oltretutto instabili. Le autorità competenti, però, non muovono un di-

to. Che cosa aspettano? A noi sembra che sarebbe sicuramente meglio far cadere dentro queste buche le lungaggini e le inefficienze amministrative e poi chiuderle piuttosto che chiuderle, invece, dopo averci fatto cadere dentro qualche cittadino a piedi, in bicicletta, in moto o in automobile.

LETTERE AL DIRETTORE

Centro Anziani, adesso è addirittura beffa



Caro direttore, siamo ancora qui a lamentare la mancata risoluzione del problema del Centro anziani in via Ruini. E, soprattutto, l'offensiva presa in giro da parte del Comune. Mentre le lunghe e faticose trattative con l'allora competente assessore Antoniozzi erano arrivate a farci

avere i famosi tre locali nell'attiguo edificio della scuola media, il nuovo competente assessore Bernardo ha invece ritenuto assecondare la richiesta d'uso del provveditore agli studi per alcune classi di liceo e, quindi, annullare ogni impegno del suo predecessore nei nostri confronti. Ora noi sia-

mo d'accordo che le esigenze degli studenti debbono essere soddisfatte, però ci sembra che gli anziani non possano continuare ad essere lasciati in un baracca fatiscente da terzo mondo. È tanto difficile trovare una soluzione ottimale?

**Anna D'Agostino
Michelangelo Pepè**

ABITARE A

Mensile - Anno II - N. 3 marzo
Direttore responsabile
Luigi Merz

Direttore: **Mario Relandini**

Redazione: **Bruno Cimino, Vasco Corradi, Paolo Funari, Luca Landi, Vincenzo Luciani, Paola Lupi, Giorgio Petrucci, Luigi Polito, Rosa Valle**

Foto
Alberto Cara, Gabry Foto

Grafica
Mario Relandini, Fabio Capocci

Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità
**Via Angelo Poliziano, 8
00185 - Roma, tel. 7314381**

Fotocomposizione e stampa
Salemi - Via G. Pianelli, 26 - Roma

Realizzazione
Cofine - Via Poliziano 8 - Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 318 del 29-5-87

 **Associata all'Uspi-Unione
Stampa Periodica Italiana**

Distribuzione gratuita certificata
Sped. in abb. post. gr. III/70%
Questo numero è stato chiuso in
redazione il 15 febbraio 1988

SOCIETÀ PER AZIONI
FONDATA NEL 1923
CAPITALE SOCIALE
L. 1.500.000
RISERVE L. 6.788.300.000
ALTRI FONDI PATRIMONIALI
L. 26.482.300.000

SEDE SOCIALE
E DIREZIONE GENERALE
ROMA - VIA TOMACELLI, 106
TEL. 687.6308

ADERENTE AL FONDO
INTERBANCARIO DI TUTELA
DEI DEPOSITI

TUTTE LE OPERAZIONI
ED I SERVIZI DI BANCA

BANCA AGENTE
PER IL SERVIZIO
DEI CAMBI

MUTUI IPOTECARI
SERVIZIO BORSA - TITOLI
CREDITO AGRARIO
DI ESERCIZIO

FINANZIAMENTI
MEDIO CREDITO LAZIO

SERVIZIO BANKAMERICARD
FACTORING

BANCA DEL FUCINO

SEDE: VIA TOMACELLI, 106 - ROMA - TELEX 623102

AGENZIE DI CITTÀ:

A - VIALE REGINA MARGHERITA, 252 - ROMA
B - VIA DELLA MAGLIANA, 231 - ROMA
C - PIAZZA S. EMERENZIANA, 5/6 - ROMA
D - VIA PIETRO BONFANTE, 46 - ROMA
E - VIALE P. TOGLIATTI, 1616/1628 (TIBURTINO Sud) - ROMA

SUCCURSALI:

L'AQUILA - VIA XX SETTEMBRE, 45/57
AVEZZANO - VIA MARRUVIO, 90

FILIALI:

BALSORANO - PIAZZA R. SCACCHI, 5/6
CARSOLI - VIA ROMA, 9
CELANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 9/10
LUCO DEI MARSÌ - VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 83/85
S. PALOMBA - POMEZIA (RM) - PRESSO FIORUCCI SPA

LO SAPEVATE CHE...

**Conviene
pagare le
utenze
in banca**

È possibile evitare code, perdite di tempo, ma soprattutto dimenticanze che possono causare seri disagi nei pagamenti di luce, gas, telefono, acqua, tasse. Come? La banca può fungere da «segretaria» per il proprio cliente incaricandosi del pagamento automatico di tutte le utenze che il cliente vorrà affidargli. Il correntista riceverà comodamente a casa la contabile di addebito insieme alla bolletta pagata.

Circoscrizione, fra luci e ombre il bilancio '87

Si sarebbe potuto fare ben di più, dice il presidente Zola, se il Comune non avesse accentuato ancora il suo disimpegno. I trasporti pubblici, la sanità, il parco dell'Aniene, le scuole

Fare un bilancio dell'attività della V Circoscrizione nel 1987 e una verifica sui problemi dei trasporti, della sicurezza, della sanità e della scuola nel nostro quartiere, questo è lo scopo essenziale dell'intervista con il presidente della Circoscrizione.

Un bilancio con luci ed ombre — dice in avvio Angelo Zola, 51 anni, sposato con due figli, laureato in ingegneria, professore ordinario di fisica e dall'ottobre del 1985 presidente della V Circoscrizione.

In negativo

In negativo, sono aumentate le difficoltà di amministrare in conseguenza dell'incapacità e di un certo degrado del governo del Comune e di un suo disimpegno rispetto al decentramento, con abbandono delle Circoscrizioni e conseguente loro isolamento dal contesto urbano. Cosa che si è concretizzata con una riduzione dei fondi a disposizione per

assistenza, attività culturali e sportive, manutenzioni ordinarie per scuole e stabili comunali. I fondi assegnati per le scuole per l'anno 1987, ad esempio, sono stati 305 milioni e sono terminati già all'inizio del terzo trimestre.

In positivo, si può registrare il fatto che, malgrado l'approvazione del bilancio comunale sia avvenuta solo a metà novembre, il Consiglio circoscrizionale è riuscito ad impegnare quasi il 100% dei fondi a disposizione.

Hanno anche soddisfatto alcuni interventi quali: l'immissione avvenuta nelle scuole comunali dei figli delle detenute recluse a Rebibbia che sono stati così sottratti ad un ambiente non consono al loro sviluppo; il convegno per la difesa del parco di Aguzzano; il Consiglio aperto sul traffico e la viabilità nella Circoscrizione; l'incontro con l'Unione Industriale e l'accordo sul piano tecnologico; i due Consigli aperti a Colli Aniene sui problemi del quartiere (nomadi, depuratore, difesa dall'ulterior-

re edificazione); l'apertura dei due asili nido di via Kant e di via Ernesto Rossi.

Il presidente Zola concorda senz'altro con l'indicazione fornita dai cittadini di Colli Aniene secondo cui il problema numero 1 è quello dei trasporti. Purtroppo, aggiunge, non è risolvibile a breve in quanto l'Atac non ha personale sufficiente per reintegrare il turnover del personale, tant'è che il servizio, dal 1985 ad oggi, ha subito una riduzione del 20%, a tutto scapito della periferia rispetto alle zone centrali.

La navetta

Noi — ricorda Zola — avevamo proposto all'Atac la creazione di un servizio navetta che fosse un'alternativa al «309» con percorso che, collegando Colli Aniene con Casal Bruciato attraverso Tiburtino III consentisse la diminuzione del carico passeggeri con un migliore collegamento con i



quartieri confinanti e l'intersezione ed il raccordo con linee dirette verso il centro città. Purtroppo, però, l'Atac non è stata in grado di dare un assenso neanche a questa proposta minimale.

Il problema della sicurezza pubblica è grave in tutta la città di Roma. In seguito ad interventi e delegazioni presso la Questura si è riusciti ad avere un posto mobile di polizia nel quartiere. Ma occorrerebbero altri posti mobili, perlomeno in altri punti critici della Circoscrizione.

Anche la mancanza di un pronto soccorso più vicino al quartiere è un problema che si pone in numerose zone della città. Le cose denunciate dai cittadini e da *Abitare A* in materia di sanità sono reali, ma non facilmente risolvibili. Noi — dice il presidente Zola — ci auguriamo, ad esempio, che l'Acqua possa rispettare i tempi prefissati (un anno-un anno e mezzo) per eliminare i cattivi odori e i rumori del depuratore. Noi, comunque, stiamo spingendo e sollecitando. Ab-

biamo effettuato un sopralluogo, un altro è in programma a giorni; manterremo, in proposito, il collegamento con il comitato di quartiere.

L'Aniene

Relativamente allo stato di degrado dell'Aniene, poi, non è che si debba intervenire solo per mettere qualche pezza. C'è, viceversa, la necessità di un risanamento globale di tutta l'area che va perlomeno da Ponte Mammolo a Colli Aniene, ma la vera soluzione non può che essere collocata in un ambito di Parco della Valle dell'Aniene e con disponibilità di fondi cospicui e di un intervento regionale.

Infine la scuola. Il presidente Zola sintetizza in una frase: assenza di finanziamenti per le manutenzioni e per il personale. Per le scuole superiori siamo in attesa del liceo di via Compagna e del trasferimento del Croce.

V.L.

Colli Aniene tra fichi e corniole

Ma dal IX secolo a.C. i primitivi abitanti passarono dai frutti spontanei alla coltivazione di cereali e di ortaggi

di LUIGI POLITO

Dal IX secolo a.C. la civiltà latina primitiva prospera sulle alture nei dintorni di Roma e nella valle dell'Aniene. La raccolta dei frutti spontanei come i fichi, i mirtili, le corniole, viene integrata con i primi ten-

tativi di coltivazione della vite e dell'olivo.

Nelle radure che fiancheggiano il fiume, o comunque ricche di acqua, nasce un'agricoltura rudimentale che produce cereali, farro, orzo, legumi ed ortaggi, (la fava, il pisello, la rapa, la rasperella) rivoluzionando il sistema alimentare.

vengono perfezionate le tecniche della pesca.

Tali notizie sono state ricavate e ulteriormente confermate dagli scavi archeologici più recenti analizzando le offerte e i resti dei pasti rituali trovati nelle sepolture. La presenza di oggetti di importazione e d'imitazione greca dimostra, d'altra parte, l'aprirsi di scambi con territori d'oltremare.

È evidente una sempre più accentuata articolazione della società con l'emergere di ceti dominanti economicamente, e certo anche politicamente, i cui membri appaiono sepolti in tombe particolarmente sfarzose con armi, gioielli e carri (alcune di queste mostrano una posizione di particolare rilievo della donna). Nei casi di associazioni o sovrapposizioni di tombe singole s'intravedono raggruppamenti familiari o gentilizi.

Culture e bestiame

Nel VII secolo a.C. si giunge ad un vero raffinamento e potenziamento delle colture, testimoniate dall'introduzione di nuove tecniche quali la rotazione del lavoro dei campi, la concimazione, la forma dell'aratro.

È allora che vengono introdotte e diffuse sementi selezionate o del tutto nuove quali il grano, la vite sativa, l'olivo, il

melo, il pero che sostituiranno col tempo la flora spontanea della zona e le primitive colture precereali.

Sempre nel VII secolo a.C. viene razionalizzato l'allevamento del bestiame inizialmente con suini, ovini e bovini.

Nel VI secolo a.C. comincia ad essere utilizzato il cavallo come animale da tiro, inizia l'allevamento dei colombi e



la grande concessionaria **SEAT** in ROMA

Pagamenti 60 mesi senza anticipo



Senza ipoteca,



senza cambiali



VASTA SCELTA DI USATO



L.go Brindisi 15/16/17 zona S. Giovanni (di fronte Coin) tel. 7573673

Via Prenestina 398 a/b tel. 2580571/2584940

Via Tiburtina 916/920 tel. 4126460/4126465



ARETHUSA
LIBRI
PER TUTTE LE SCUOLE

sconto del 15% sui dizionari ed atlanti

L'INCHIESTA DEL MESE

Zanzare, muover «morire di pizzic

La pomata non è l'unico rimedio

Non dovrebbe servire affatto, anzi, perché la vera risoluzione sta in una tempestiva ed efficace azione di prevenzione che il Comune ha il dovere di garantire ai cittadini

di VINCENZO LUCIANI

Meglio prevenire che deplorare.

Ecco il perché di questo servizio che può sembrare fuori stagione. È possibile evitare con azioni preventive, quei fastidi, piccoli ma continui, che affliggono le nostre serate e nottate estive.

Stiamo per parlare — l'avrete intuito — di quell'insetto, dell'ordine dei ditteri che vive soprattutto nelle zone a clima umido e caldo, che ha un addome allungato e lunghe zampe fragili, è dotato di proboscide, di cui la femmina (*cherchez la femme!*) si serve per forare la pelle dell'uomo e degli animali per nutrirsi del loro sangue (mentre il maschio si nutre del nettare dei fiori) e che esiste in vari generi: quelle della malaria, quelle della febbre gialla e, infine, le *culex*, con specie innocue nei climi temperati, tra cui la *culex pipiens*, ovvero zanzara comune.

La scorsa estate, lo ricordiamo bene, questa è stata più comune del solito.

Gabriella Scalzo, 30 anni, sposata con 3 bambini, abitante in via Cingolani, ci racconta con trepidazione la vicenda capitata alla sua Vanessa, 17 mesi, la scorsa estate. «La piccola era stata appena messa a letto quando la sentii piangere. Accorsi. Aveva avuto un piccolo rigurgito. La spogliai per lavarla e mi avvidi che aveva sulle gambe i segni di 4 o 5 morsi d'insetto, segni grossi, duri, violacei. Continuava a piangere, tutta dolente. Mi prese il panico. Aveva anche una morsicatura vicino all'occhio destro che si presentava anch'esso rigonfio. Allarmata, andai di corsa al S. Giovanni. Mai più avremmo sospettato che si fosse trattato di zanzare come ci fu detto dal medico pediatra, seppure di zanzare assatanate. Certo lo spavento è stato grande per noi. Abbiamo dovuto somministrare a Vanessa per più giorni antibiotici e creme locali».

Nella sua inchiesta sulla sanità (vedi *Abitare A* n. 2/87) il nostro giornale riportò le vive lagnanze della gente la quale lamentava, ad esempio, come, più che il calendario, a segnare le stagioni nel quartiere fossero per l'estate le zanzare e per l'inverno le fittissime nebbie. E come infine, forse attirati dall'immondo depuratore (a proposito non si hanno ancora notizie dall'Acqa), zanzare e topi imperversassero, congiunti in estate, e questi ultimi estate ed inverno, notte e giorno, favoriti anche dal carente servizio di nettezza urbana (vedi n. 1-2/88 di *Abitare A*) e, soprattutto, dalla mancanza di cassonetti, ecc.

Ci è stato riferito che è diventata ormai una consuetudine estiva delle madri di Colli Aniene quella di rifornire i propri bambini, che escono per i loro giochi serali, di *Au-*

tan stick per evitare di morire di pizzichi.

Ci sono stati riferiti anche di incontri di innamorati fortemente turbati da assalti di nugoli assatanati di zanzare sul far della sera.

Ma non vogliamo citare altre testimonianze che, se pure tristemente autentiche, possano però dare la sensazione che si voglia costruire un articolo di colore. Vogliamo viceversa riferire un esempio positivo che ci viene dal Comitato Tiburtino Sud (edifici comunali di via Grotta di Gregna) che, dopo una mobilitazione durata parecchi mesi, è riuscito a porre delle importanti premesse per migliorare la situazione ambientale e sanitaria in un pezzo di quartiere.

«Infatti — dice Francesco Sconti, rappresentante del Comitato — con un sopralluogo effettuato su nostra sollecitazione dal Servizio interzonale disinfezioni e disinfestazioni il 9 giugno '87, fu accertato uno stato di cose caratterizzato, proprio al centro dell'insediamento, da una discarica abbandonata con materiali di risulta e rifiuti organici ed inorganici; in condizioni, quindi, di rendere vana ogni opera di derattizzazione senza rimuovere quelle condizioni ambientali. Fu evidenziata ufficialmente, così, la necessità per una efficace azione di disinfestazione (zanzare), di un intervento di drenaggio delle acque stagnanti (dove, infatti, le larve di zanzara polifera). In seguito fu investita del problema la Circoscrizione e il presidente Angelo Zola dispose un intervento, effettuato tra dicembre e gennaio, per colmare la vecchia discarica con terra di risulta, per la proliferazione di zanzare, ratti ed insetti nocivi vari».

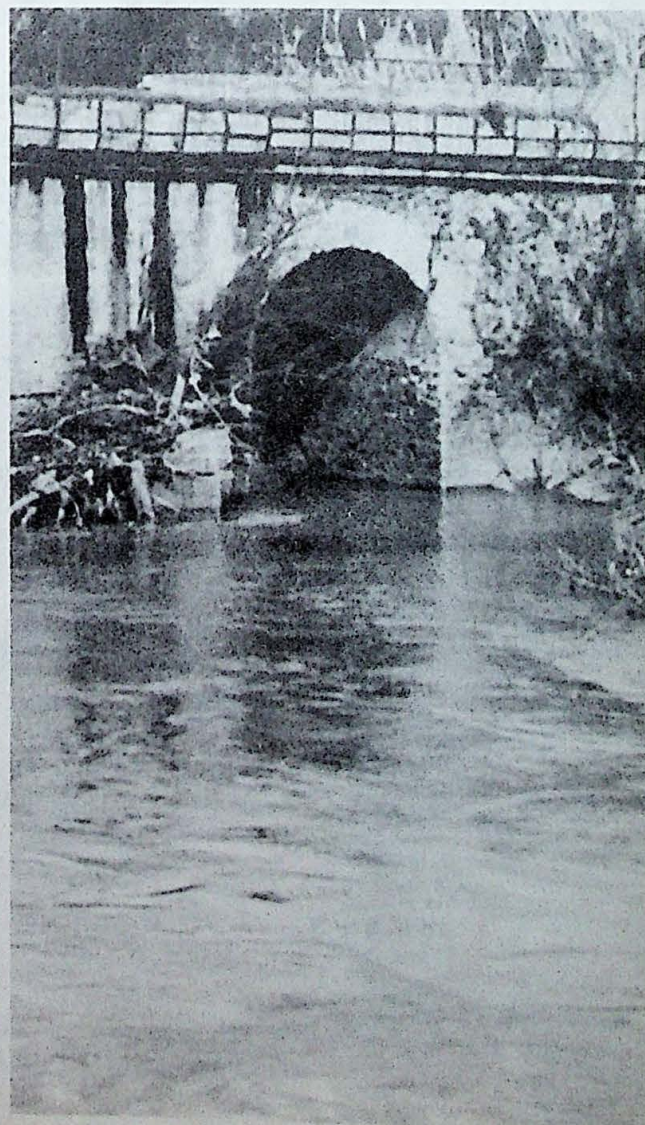
L'esempio del Comitato Tiburtino Sud può fornire un utile insegnamento. Prima di rassegnarsi all'*Autan* e alle pomate, i cittadini possono sollecitare interventi che gli sono dovuti.

Occorre quindi muoversi, bene e per tempo.

**Scriveteci
tutto
quello
che non va**

Se vi è accaduto qualcosa di assurdo o pensate di essere stati penalizzati ingiustamente, scrivete o telefonate alla nostra redazione: Abitare A, Via Poliziano 8, 00185 - Roma, Tel. 7314381.

Un nostro cronista verrà a trovarvi, per ascoltare e pubblicare le vostre disavventure, informando così l'opinione pubblica e le autorità competenti.





Le previsioni di Pasquinella



ARIEETE. Si all'Ariete tocca comunque consijaje de dässe 'na carmata, 'sto mese poi toccherebbe de sonajelo in canzonella! Specie a li marzolini (tanti auguri!) che ciavranno tanto da fa' e poco da strigne: anzaì le paturne...!

TORO. Questi vanno a scala': strabenone l'aprilini che je va l'acqua pe' l'orto a tutto spiano (baciati in fronte come so' da Amore e Fortuna); nun c'è malaccio pe' la seconna decade; e infine pe' li nati doppo er 17 maggio j'annerà mejo aprile.

GEMELLI. Specie la prima quindicina, coll'ajuto de Mercurio, je po' esse utile pe' guadagnà, mòvese, lavora' e viaggia', ma nun lo so si quanto ce ne avranno voja... certo la Primavera je sfaciolerà de più.

CANCHERO. Li cancheri so' cazzosi de natura, se sa, 'sto mese poi... alla larga! Rotture de balle, fatiche e paturne a rotta de collo! Se pònno conzola' facènno affari. Pe li nati doppo er 17 lujo è tutta 'na musica che nun li riguarda.

LEONE. Questi nun so' tipi da contentasse de poco: così 'sto mese è facile de vedèlli scontenti e puro confusi d'idee. Forze 'na bella svejata, doppo er 20, je la darà er Zole primaverile.

VERGINE. Cari Verginelli, ve se presenta un mese de Gran Sorte! Ciavrete occasioni a josa e giorni belli, sarete attivi, in gamba pe' fanne d'ogni sorte. 'Na vòrta tanto sarete puro teneri de core e (stranissimo) de portafojo facile!

BILANCIA. Questi so' un po' come li mostaccioli: dorci dorci ma tosti da masticà! 'Sto mese dovranno sta in campana pe' nun sbilanciasse troppo: je se presenta un periodo faticoso e contro pelo. Mejo la prima quindicina, specie pe'r quatrino.

SCORPIONE. Er Zole v'assiste inzino ar 20; quando ve molla lui v'assisterà Mercurio, però Venere ve fa la guèra tutt'er mese; morale: Si invece de penza' all'amore penzerete a viaggià, a mòveve, a le novità, ve potrebbe puro anna' benone.

SAGITTARIO. Dopo tutto quer casino de febbraio, un po' de pace! A quarcuno de li decembrini se presenteranno puro occasioni fortunate de pote' realizza' progetti interessanti e idee nòve.

CAPRICORNO. Forza rega'!... che tocca a voi! L'assate stà li pessimismi e buttàteve! Si nun approfittate mo' de tutta la grazzia de Dio che ve càpita ve potete puro sputachia' in un occhio guardando a lo specchio!

ACQUARIO. Mercurio ve movimenta la vita, amichi mia! Ma solo inzino ar 15: ve darà na' mano a spènne e fa' quatrini, scrive, telefona' e viaggia'; 'nzomma se semo capiti e nun sbuffate si nun ciavrete tempo pe' l'amore: de quelle se n'ariparla a aprile!

PESCI. Doppo la burasca de febraro, cari pescetti, mo' c'è l'onna lunga - e chi va pe' mare m'ha già capito: più riposo, più rifiato, ma sapènno approfittàne e piazzannosela de poppa... spigne benone! Lavoro, quatrini, viaggi e amore, tutto favorito! Auguri!

Maria Grazia Barucci, Pasquinella, è nata nel 1930 a Roma in via Margutta, dove tuttora vive. Compiuti gli studi fino alla laurea in Giurisprudenza, dagli anni sessanta si dedica allo studio dell'astronomia e dell'astrologia. Ereditato dal padre l'amore per il dialetto romano e per la lettura del Belli, dal '68 inizia a scrivere sonetti, attività che svolge contemporaneamente all'intensa vita sportiva (è stata velista), alla collaborazione con alcune radio private, ad una rubrica astrologica, alla pubblicità. Per una raccolta di sonetti inediti, *Lo Zodiaco de Roma*, le viene assegnato un premio «Città di Pomezia», nel 1985.

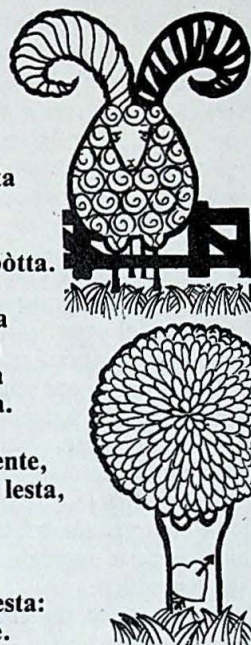
Ariete

Comincia, s'entusiasma, pija la cotta se butta a capofitto ne la vita... ma si trova un ostacolo, è fenita! S'affloscia, se scoraggia, s'urta e sbòtta.

È semprice, po' vive in d'una grotta magnàno co' le mano e co' le dita ma se strafòga, e quanno te s'invita sbafa, s'abboffa a uffa e te ce ròtta.

Libbero, schietto, operto, indipennente, s'incazza, odia aspetta', vo' fa a la lesta, penza pe sé e nun je chiede gnente,

te sfragne i calli e resta indifferente. Quanno s'ammala è sempre ne la testa: sinusite, emigragna o quarche dente.



Un nuovo modo di intendere la casa in cooperativa

In sei anni di attività il CE.SVI.CO ha dimostrato che è possibile coniugare prezzi contenuti e buon livello qualitativo nelle case in cooperativa.

Alla base del successo riscosso dalle iniziative del CE.SVI.CO (struttura unitaria del movimento cooperativo laziale che opera nel campo dell'edilizia) sta l'aver improntato la propria attività su (un'osservazione quasi ovvia): **acquistare in blocco costa meno**; vale a dire che cinquanta potenziali acquirenti di case, ad esempio, hanno nei confronti di imprese costruttrici e banche un potere di contrattazione ben diverso da quello delle stesse persone che trattino singolarmente.

Nel concreto, il CE.SVI.CO. opera attraverso l'organizzazione di «gruppi di acquisto». Contrattando e acquistando, in nome e per conto dei propri soci, interi edifici in corso di realizzazione, o addirittura di progettazione, il CE.SVI.CO. fissa in anticipo la data di consegna e il prezzo — chia-

vi in mano — di ogni appartamento.

La formula **Prezzo chiavi in mano** garantisce ai soci del CE.SVI.CO. che il prezzo fissato al momento della prenotazione non sarà soggetto a revisioni di sorta. Questa garanzia è possibile in quanto sono i soci stessi a finanziare in gran parte — attraverso il versamento delle quote di acquisto — l'impresa costruttrice, che realizza in tal modo un forte risparmio sugli oneri finanziari. La regolarità del finanziamento, evitando alle ditte costruttrici arresti e tempi morti, si riflette positivamente, oltre che sui prezzi e sui tempi di consegna, anche sulla cura degli aspetti qualitativi.

Il CE.SVI.CO. inoltre, assume — attraverso il proprio ufficio tecnico — la direzione dei lavori nei cantieri, esercitando su materiali impiegati e tecniche di costruzione un controllo che rappresenta una ulteriore, e fondamentale, garanzia per chi acquista una casa.

La filosofia del trattare un «blocco di case» si

applica anche al rapporto con le banche: il CE.SVI.CO. non solo fa ottenere ai propri soci le migliori condizioni possibili per mutui e finanziamenti, ma offre loro un servizio di consulenza giuridico-finanziaria — completamente gratuito — per orientarsi nelle varie disposizioni di legge e utilizzare particolari fondi di finanziamento di cui spesso si ignora l'esistenza. Per venire incontro alle esigenze di chi, volendo acquistare una casa, non disponga della cifra necessaria per la quota contanti, il CE.SVI.CO. ha varato il programma **Risparmio soci** che consente di effettuare accantonamenti fruttiferi finalizzati ad un programma-casa, sicuramente competitivi con altre forme di investimento.

Il CE.SVI.CO. e le cooperative ad esso associate nel corso di questi anni hanno articolato la propria attività in modo da fornire risposte flessibili e adeguate alle richieste di un mercato in costante evoluzione.



Centro Sviluppo Cooperativo

Società Cooperativa Edilizia S.r.l. - 00185 Roma
Piazza Dante n. 12 - Tel 734120-7315660

lega LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Se un condomino vuole fare modifiche...

Mai agire prima di sapere se sia lecito o no. In via generale, comunque, variazioni all'interno del proprio appartamento possono essere apportate senza alcun vincolo particolare. Alcune interessanti e significative sentenze della Corte di Cassazione

di **LUIGI MERZ**

Il condominio in quanto situazione giuridica e luogo dove si incontrano le necessità di diverse persone fa sorgere, spesso, conflitti d'interesse e di esigenze. E ciò può riguardare, anche, le opere compiute dal singolo condomino nella porzione di piano di sua proprietà.

Limiti

In via generale, il condomino può apportare modifiche all'interno del proprio appartamento senza vincoli particolari. Non può invece apportare modifiche alle parti esterne (balconi, persiane, ecc.) in quanto ciò inciderebbe sui prospetti dell'edificio, la cui modifica è competenza del condominio che deve decidere in sede di assemblea.

Non costituisce invece mo-

difica, anche se incide sull'estetica, la stesura dei panni, l'ornamento dei balconi con fiori, ecc., anche se il regolamento può impedire alcune di queste attività proprio perché incidono anche sul godimento di altri condomini.

Il limite più evidente alla facoltà di compiere opere interne all'appartamento è però contenuto all'art. 1122 del Codice civile che così recita: «Ciascun condomino, nel piano o posizione di piano di sua proprietà, non può eseguire opere che rechino danno alle parti comuni dell'edificio». Il concetto di «danno» cui quest'articolo fa riferimento è, però, abbastanza ampio. In primo luogo rientra in questa nozione il danno nel senso più proprio nel termine (ad esempio, un danno alla «statica dell'edificio» come l'apertura di una porta o di una nicchia in un muro «maestro», cioè, portante). Non occorre che tale danno sia immediato e, cioè, de-



termini un crollo immediato o potenziale: basta che ciò costituisca anche un semplice indebolimento apprezzabile del muro.

Una seconda nozione di «danno» si rifà a limitazioni nel godimento, anche semplicemente estetico, che possono derivare al condominio: si fa l'esempio di un condomino che aveva eretto un muro alto sulla terrazza che, pur essendo propria, costituiva anche la copertura di parte del condominio, diminuendo così la possibilità per i condomini di godere adeguatamente della veduta offerta attraverso il terrazzo.

Un'altra ipotesi di «danno» fa riferimento al «pregiudizio giuridico» che possa derivare dalle opere: è il caso di un condomino che, abitante all'ultimo piano, aveva eretto una passerella tra il muro del condominio e quello della casa vicina, attività ritenuta illegittima dalla Corte di Cassazione perché potenzialmente costitutiva di una servitù dannosa al condominio.

Infine un'ultima ipotesi di danno si rifà al caso di un condomino che, pur non avendo modificato la statica dell'edificio (avendo aperto un varco nel muro perimetrale per comunicare con un altro appartamento di sua proprietà estraneo al condominio) è stato comunque condannato al ripristino perché l'apertura del muro perimetrale costituiva, secondo la Cassazione, un uso «abnorme» dello stesso.

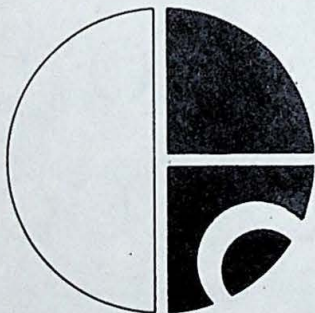
A.T.D. Consulit

Centro servizi amministrativo-contabili

- Gestione Condomini
- Elaborazione Elettronica Dati contabili
- Consulenza Legale, Tributaria

— Avvocato in sede

sede Via Edoardo D'Onofrio 43 Piano Primo
tel. 4066283



LA FOLGORE impresa di pulizie

Pulizia e manutenzione di:

- enti pubblici e privati
- lavaggio moquettes
- condomini
- giardini
- disinfestazioni
- derattizzazioni
- laccatura e lamatura

tutti i settori dove necessita
l'igiene ambientale

v. E. D'Onofrio 43 1° piano 00155 Roma tel. 4066283

v. Celio Caldo 3 - 00133 Roma tel. 2010844

ACS

ASCENSORI CONTROLLI SISTEMI

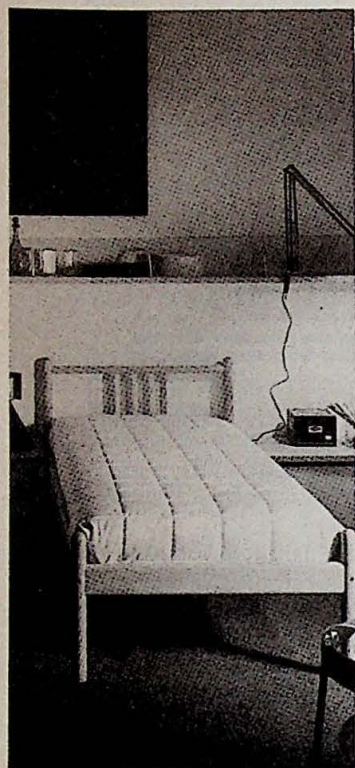
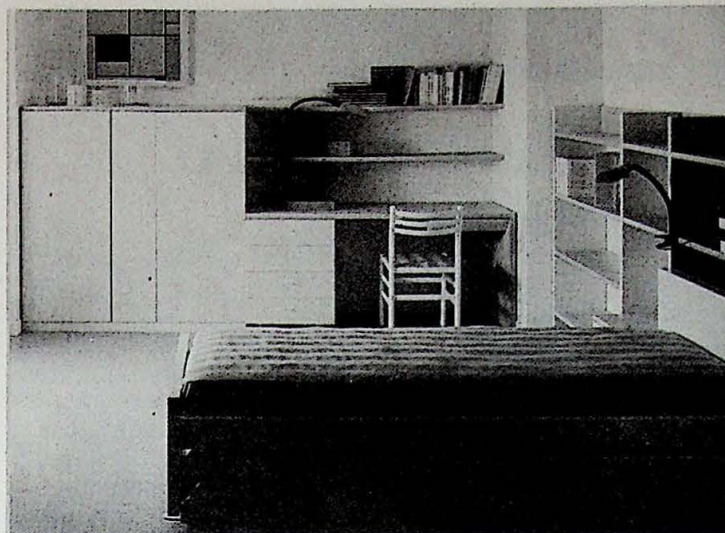
v. J. Ferretti, 1 - 00137 Roma
tel. 8271144

**manutenzione
riparazione
installazione
consulenze e preventivi
per ogni tipo di impianto**

***È l'azienda che opera
a Colli Aniene***

Come costruire in casa lo «spazio giovani»

È bene non farsi abbagliare da soluzioni particolari, ma ricercare sempre semplicità, comodità, praticità e solidità. Da preferire le linee facilmente personalizzabili



di VASCO CORRADI

La ricerca di una soluzione d'arredo dello spazio giovani, chiamato comunemente «la cameretta dei ragazzi», non è certamente facile. Non lo è perché, in primo luogo, questo spazio attrezzato ha tempi ed evoluzioni proprie rispetto agli altri momenti della casa come, ad esempio, la cucina, il bagno, il salotto, ecc. Le esigenze di questo spazio, infatti, vengono avvertite spesso in tempi diversi dagli altri. Il momento classico è, ad esempio, quando il soggetto interessato (figlio, figlia, figli) pone la questione di un suo spazio ad uso e consumo (per lo svago e lo studio, per ricevere amici). Questo spazio, risente di cambiamenti assai repentini: il soggetto, da un anno all'altro, non lo può più trovare rispondente alle proprie esigenze.

Va tenuto conto, d'altra parte, che questo tipo di arredo viene interessato da un uso «pesante» da parte del soggetto e, quindi, va incontro ad una precoce obsolescenza.

È assai importante vedere il problema dal punto di vista dello stesso soggetto fruitore. Troppo spesso colui che interviene per conto del ragazzo vede la soluzione solo dal suo punto di vista. Bisogna invece far svolgere il giusto ruolo a tutti i soggetti coinvolti (ragazzi, genitori) allo scopo di giungere ad una scelta che mantenga nel tempo la qualità, la funzionalità, la versatilità.

Lo spazio giovani, dunque, più di altri deve avere flessibilità e dinamicità. Gli elementi d'arredo devono perciò essere essenziali, pratici, comodi da spostare e sempre pronti ad essere messi in gioco, in uno spazio dove pavimento, pareti, lu-

ce devono trovare il massimo della loro espressione ed essere utilizzati al massimo dal soggetto fruitore.

Certamente si dovranno tenere in considerazione i contenitori chiusi, ma essi dovranno essere ridimensionati rispetto agli altri. Si dovranno prevedere, poi, scaffalature e tante mensole (che si rincorrono lungo le pareti e che vanno a ricercare il giusto equilibrio tra elementi chiusi e aperti) e cassetiere (che possono servire anche per basi di appoggio) e semplici scrittoi (con altre cassetiere autonome, comode a ricevere tutto).

Le linee semplici, pulite, essenziali, sono senz'altro da preferire, così da lasciare al soggetto interessato il compito di personalizzare e continuamente modificare l'ambiente. Il compito del genitore, insomma, dev'essere quel-

lo di predisporre l'ambiente completo (pareti, luce e non solo, quindi, gli elementi di arredo) ambiente che va messo a disposizione nel soggetto interessato consentendogli così di inserirvisi e di sentirlo suo continuamente.

Anche il colore può intervenire ed aiutare, così come il legno. Calcare la mano con colori troppo forti e con legni scuri a cui si accompagnano molto spesso linee pesanti è, tuttavia, da sconsigliare.

Il mercato offre molto oggi, ma non tutto risponde a criteri di funzionalità e qualità. Molto spesso si viene abbagliati dal colore o da qualche soluzione particolare che poi, però, si rivela trascurabile. Semplicità, comodità, praticità, solidità sono invece le caratteristiche che vanno tenute sempre ben presenti quando si deve intervenire nell'arredamento.



v. E. D'Onofrio 172

Idee nuove

- Ricambi elettrodomestici
- Sacchetti aspirapolvere tutti i tipi
- Articoli da regalo in porcellana, cristallo, ceramica
- Articoli casalinghi
- Articoli da campeggio

importazione diretta
prodotti Certron

OFFERTA SPECIALE

- 8 video cassette da 120
+ portacassette L. 60.000
- 8 video cassette da 180
+ portacassette L. 70.000



v. Grotta di Gregna, 145 - tel. negozio 4063681 Falegnameria 6152895

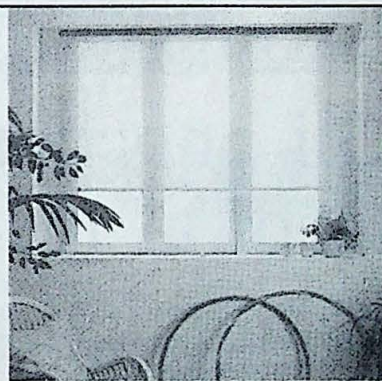
arredamenti GULLO

- cucine componibili
 - camere e camerette
 - porte a soffietto
 - mobili per bagno
 - divani
 - carrelli TV
- Lavori su misura

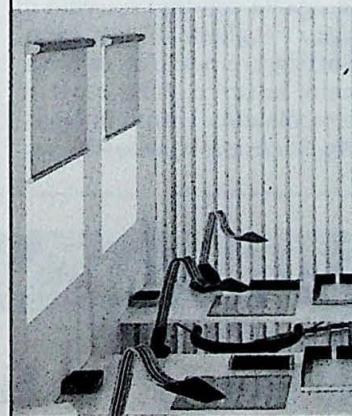
Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al
7314381

PELINI ARREDAMENTI

vl. Palmiro Togliatti 1445
ang. vl. Sacco e Vanzetti
tel. 4065332



tende a rullo per casa e ufficio



materassi
tessuti arred.
tappeti
tendaggi

arredamenti d'interni

COLLI ANIENE

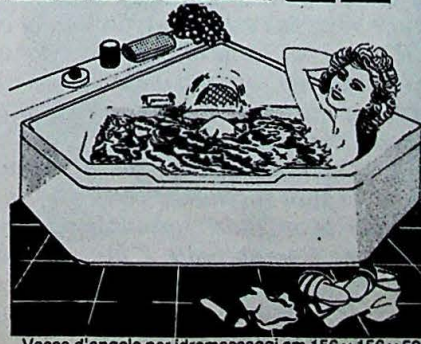
00155 Roma - Viale Sacco e Vanzetti - tel. 4065355

TUTTO BAGNO 80

La vita è un sogno
con Tuttobagno

- pavimenti
- rivestimenti
- sanitari
- rubinetterie
- arredamenti

vl. Togliatti 1449
tel. 4065966



Vasca d'angolo per idromassaggi cm 156 x 156 x 53

ESTETICA

Che fare contro la cellulite

Una recente indagine sugli inestetismi ha rivelato che quello più angosciante è la cellulite che interesserebbe otto donne su dieci in forme più o meno vistose e la cui causa più diffusamente riconosciuta viene attribuita a disfunzioni ormonali, alimentazione irregolare, aumento di tensioni, stress e calo del movimento fi-

sico del corpo.

Nella fase iniziale della cellulite la pelle diventa un po' più opaca e granulare o assume un colore cianotico che si accompagna con un leggero, ma diffuso e compatto gonfiore. Se non si adotta alcun provvedimento, l'inestetismo diviene sempre più palese, modificando la regolarità dei li-

neamenti: sotto la pelle si formano piccole nodosità (che, con il tempo, crescono compattandosi) e cominciano a comparire sporgenze, affossamenti, deformazioni soprattutto sulla parte alta della gamba, lungo i fianchi e nei glutei.

Quali rimedi suggerisce Antonietta Portolisi che da anni tratta con successo questo problema? Occorre osservare con attenzione gli effetti della cellulite, intervenire subito sulle cause che la provocano, quindi praticare il trattamento più adatto. Nella maggioranza dei casi si ottiene la eliminazione dell'inestetismo e, comunque, una sua notevole riduzione.

(a cura di Armonia)

Centro estetica

Armonia



- Tutti i trattamenti
- Bigiotteria
- Profumeria

PREMI FEDELTA'

V.le Palmiro Togliatti, 1440-1442 - 00155 Roma tel. 4065848

Il corindone è un minerale d'alluminio dalle molteplici applicazioni.

In diverse industrie viene usato per tagliare, levigare e rifinire altri minerali più teneri in quanto, dopo il diamante, è il minerale più duro ed occupa il nono posto nella scala di Mohs.

Le varietà preziose del corindone sono conosciute come rubino e zaffiro: due gemme largamente usate in gioielleria per la loro bellezza e il loro agevole accostamento con lo smeraldo ed il diamante e con numerose altre varietà di pietre.

La bellezza ed il fascino del rubino derivano, soprattutto, dal suo splendido color rosso vivo trasparente, un colore di-

PREZIOSI

Rubino e zaffiro, due gemme affascinose

venuto proverbiale per la sua eccellenza e che è dovuto alla presenza dell'ossido di cromo oltre che, ovviamente, alla presenza preponderante dell'ossido di alluminio.

Ancora più diffuso del rubino è lo zaffiro, simbolo della fedeltà. Il suo enorme pregio è insito nella infinita varietà dei suoi azzurri, da quello lim-

gonato dai poeti agli occhi dell'amata al blu scuro.

Il massimo è quello color fiordaliso che proviene dalla lontana Birmania.

L'artigiano orafo sarà lieto di confezionare splendide creazioni con rubini o zaffiri per la vostra soddisfazione e contemplazione.

(a cura di Oromagia)

OROMAGIA

laboratorio artigiano orafo
creazioni di gioielleria

Roma v. Tito Oro Nobili 41 tel. 4066022
(accanto al supermercato G.S.)

Nuova ampia esposizione di argenteria

GASTRONOMIA

Gli gnocchetti sardi al maiale

Gli gnocchetti sono uno dei piatti tipici della cucina sarda. Questi famosi «malloreddus», nella ricetta originale con ragu di salsiccia profumato al finocchio, vengono qui proposti con qualche variante.

Gnocchetti sardi al maiale per quattro: polta di maiale gr. 350, gnocchetti sardi gr. 320, polpa di pomodoro gr. 250, ci-

polla gr. 50, aglio, rosmarino, vino bianco, olio di oliva, sale.

Tagliare la carne di maiale a piccoli dadi dopo aver eliminato tutte le parti grasse. Tritare la cipolla con uno spicchio di aglio e fogliette di rosmarino. Soffriggere nell'olio di oliva, unire la carne, farla rosolare mescolando di tanto in tanto. Aggiungere sale, vino, far eva-

porare, aggiungere la polpa di pomodoro, coprire la pentola, abbassare la fiamma e far cuocere per circa 25 minuti. Intanto portare ad ebollizione l'acqua per la pasta, salare, cuocere gli gnocchetti, scolarli, condire con il sugo e servirli caldi accompagnati dal pecorino sardo.

Il vino consigliato è, ovviamente, il vermentino di Gallura. I vini sardi spesso eccellenti come questo proposto, trattati ora con nuovi criteri che ne diminuiscono l'eccessiva gradazione, vengono trasformati in ottimi vini da pasto (ricordiamo, ancora, la vernaccia, e l'«Anghelu Roju»).

(a cura del Bar Galati)

SNACK BAR
GASTRONOMIA
CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA

Galati

v. V.G. Galati, 46 tel. 4060528

Caratteristica nutritiva che contraddistingue la carne di agnello dalle altre è il suo alto contenuto di potassio, un sale minerale molto importante per chi debba recuperare energie; il contenuto in proteine (in 100 g. di parte edibile di carne di abbacchio) è di 20,06 g. e quello di grassi è di 2,24 g. le calorie sviluppate sono 102 rispetto alle 94 della carne di vitello.

Il modo più facile di cucinare l'abbacchio (agnello da latte) è senz'altro quello al forno, cottura che permette alla carne di conservare al suo interno tutti i suoi succhi che contengono le migliori sostanze nutritive. L'importante è introdurla nel forno già molto caldo, in modo che si formi una crosticina sulla superficie

ALIMENTAZIONE

Buona e nutriente carne di agnello

del cibo, e non punzecchiarla durante la cottura. Il pezzo più adatto per la cottura in forno è il cosciotto.

La spalla di abbacchio o di agnello (animale più adulto) è senz'altro adatta alla cottura in umido. Per chi fosse a dieta è possibile sgrassare la pietanza così cucinata, facendola raffreddare e togliendo il grasso che sarà salito in superficie.

Una semplice ricetta: 1 kg. d'agnello a pezzi, rosolare con aglio e prezzemolo tritato, salare pepare e irrorare con vino bianco. Lasciare evaporare quindi, unire 350 gr. di pomodori pelati e un cucchiaino di maggiorana. Coprire e portare a cottura.

(a cura del Centro Carni Meca)

Meca



v.le Sacco e Vanzetti 145/145a tel. 4063300

TURISMO

È ora di pensare all'estate

Le giornate cominciano ad allungarsi e, nonostante il freddo ancora pungente, la fantasia corre già all'estate, al mare, ai monti, al sole.

Importante diventa, per fare buon uso dei propri soldi e della propria fantasia, programmare oculatamente le vacanze estive senza abbandonarsi all'improvvisazione del-

l'ultimo momento. In questo senso è necessario imprimere un'ulteriore spinta al costume, che fortunatamente sta prendendo piede, di provvedere per tempo alle riserve estive.

Sia che si preferiscano i monti o il mare, le isole o le località più vicine, bisogna pensarci in tempo per evitare le corse, a volte purtroppo inuti-

li, dell'ultima ora.

Il nuovo depliant della DE.AL.TUR. offre la possibilità di vacanze estive per famiglie, giovani, anziani a prezzi competitivi nelle migliori località della penisola.

Si potrà comodamente soggiornare in *Residence e appartamenti a:*

Costa Paradiso (SS), Gala Gonone (NU), Stintino (SS), Sibari (CS), Gaeta (LT), Elba (LI), Marileva (TN), Pila (AO).

E in *Hotel a:*
Elba (LI), S. Antioco (CA), Pizzoferrato (CH), Marina di Ugento (Le), Scauri (LT).

(a cura della DE.AL.TUR.)



L'inquinamento agricolo ed industriale sta trasformando l'acqua in liquido più adatto ai servizi che al consumo umano. Una enorme quantità di sostanze dannose alla salute sono diffuse in molte falde ed acque di superficie.

E allora, poiché meno del 2% dell'acqua erogata viene utilizzata per bere e per cucinare, sembra ovvio che l'approccio più razionale e meno costoso per ottenere acqua pura ed esente da qualsiasi fattore inquinante sia di purificarla in casa, al momento dell'uso.

Come? Con una di queste soluzioni:

filtri a carboni attivi, atti a rimuovere il cloro e gli odori indesiderati;



ECOLOGIA

Come purificarsi l'acqua in casa

filtrazioni meccaniche che rimuovono le particelle sospese;

decalcificatori che trasformano il calcio ed il magnesio in sali di sodio che sono più solubili. (In questo modo si evitano le incrostazioni delle tubazioni);

resine a scambio ionico che eliminano i sali disciolti; osmosi inversa, consistente

in filtrazioni combinate che garantiscono un'acqua sicura e fresca così come sgorga da una sorgente di montagna e prelevabile da apposito rubinetto che viene aggiunto al lavello di cucina.

Il C.t.a. è a disposizione per ulteriori consigli ed informazioni.

(a cura del CTA)



Trattamento delle acque
DEPURATORI INOX 316

allunga la vita... un sorso di acqua pulita

INSTALLAZIONI E ASSISTENZA TECNICA
tel. 4063560

MEDICINA

Quella preziosa tecnica di nome TAC

La TAC, tomografia assiale computerizzata, è una particolare tecnica radiologica che utilizza i raggi x in grado di fornire immagini grazie ad una ricostruzione computerizzata della zona del corpo in esame. È stata messa a punto nella prima metà degli anni '70 grazie a studi e ricerche del sudaficano Allan Cormack e del-

l'inglese Godfrey Newbold Hounsfield, premiati con il Nobel per la medicina e la fisiologia nel 1979.

La TAC ha rappresentato un importante progresso perché ha ridimensionato l'uso di altre tecniche diagnostiche più dannose o rischiose per il paziente. Ha migliorato la possibilità di individuare precoce-

mente lesioni o alterazioni degli organi (anche in quelli irraggiungibili con altre tecniche) e, infine, ha reso possibile un più accurato controllo a distanza di tempo della risposta alle terapie, per esempio quelle antitumorali. Con la TAC si possono definire i contorni dei vari organi, controllarne le dimensioni e individuare eventuali densità irregolari all'interno. Così è per cervello, midollo spinale, fegato, linfoghiandole, pancreas, ovaie, polmoni, reni e surreni, utero, vasi sanguigni come l'aorta e vescica urinaria.

(a cura del Centro Analisi & Ricerca)

cooperativa a r.l.

ANALISI & RICERCA

Laboratorio di analisi cliniche

sede sociale e laboratori: 00155 Roma
v. E. d'Onofrio, 9 - V.le Palmiro Togliatti, 1544/1640
tel. 430461 - 4065926 - 4065766

Ci apprestiamo ad affrontare la parte conclusiva dell'anno scolastico dopo avere superato, lo scorso mese, il giro di boa. Il clima primaverile, forse un po' complice di una evidente rilassatezza soprattutto nei ragazzi, stimola il pensiero e la riflessione. Un naturale preludio per chi ama pensare e progettare il proprio futuro prossimo e lontano.

Rivolgendoci a tutti quei genitori i cui figli non hanno ancora realizzato un positivo inserimento nella scuola o che non sono riusciti a tenere il passo della normale programmazione degli studi, proponiamo di tentare un recupero basato sulla diversità dei corsi, sull'elasticità degli orari e con la possibilità di usufruire an-



SCUOLA

Scegliere in tempo come «rimediare»

che di insegnamenti personalizzati tenendo conto che la legge consente di ritirarsi dalla scuola entro e non oltre il 15 marzo.

A tutti coloro che sono tormentati dal problema di non poter seguire i propri figli of-

friamo la possibilità di utilizzare il doposcuola del Centro Scolastico Colli Aniene che, dalle 15,30 alle 19,30 di tutti i giorni feriali, ospita ragazze e ragazzi delle elementari, delle medie e delle scuole medie superiori. Gli uffici di segreteria, in Via G. Galati 99 sono a disposizione per informazioni

(a cura del Centro Scolastico Colli Aniene)

Le pp. 8, 9 e 10 sono a cura di pieffe, pelle & vuelle



v. Galati 99 tel. 4064885

**ERBORISTERIA**

Semi di soia, sani e appetitosi

La soia, leguminosa originaria della Cina, è ora diffusamente prodotta in molti paesi, è un alimento completo, altamente nutriente e digeribile.

La soia ha proteine con caratteristiche molto vicine a quelle animali, contiene la lecitina, integratore alimentare utile a combattere stress, infarti, problemi di circolazione, è

ricca di elementi vitali per i tessuti nervosi e cerebrali, stimola l'attività dei reni, equilibra le funzioni del fegato.

Dai semi delle varietà verde e rossa si ricavano farina, latte, germogli, miso, tamari, carne, olio, dadi, formaggio, lecitina che fanno parte della nostra normale alimentazione.

L'erboristeria Elisir, che se-

gue con attenzione le più sofisticate applicazioni in campo alimentare, è a disposizione dei lettori di Abitare A per consigli e informazioni e vi suggerisce una semplice ricetta: *crocchette di soia*.

Lasciare a bagno una notte due tazze di semi di soia verde, quindi lessarli, scolarli e schiacciarli con una forchetta. Aggiungere prezzemolo tritato, 4 cucchiaini di farina, sale marino integrale e aglio. Mescolare molto bene, formare delle piccole palline aiutandosi con un cucchiaino e friggere in olio... di soia, naturalmente.

Buon appetito.

(a cura di pelle)



ERBORISTERIA
Elisir

cosmetica naturale
miele, pappa reale, propolis
alimenti integrali biologici



vl. Sacco e Vanzetti 68/70 - tel. 4064998

La tuta, ecco un capo di abbigliamento che non può mancare nel guardaroba di ogni famiglia, se ci si vuole davvero sentire a proprio agio ed in piena libertà nei propri movimenti sia che si tratti di fare lavori in casa, in cantina, nel box, sia che si tratti di fare un po' di ginnastica, ancora meglio se per passeggiare, fare jogging o footing. Insomma una tuta per tutta la famiglia.

Per la coppia giovane (d'età o di spirito non importa) è consigliabile una tuta felpata, preferibilmente in cotone al 100%, per un migliore assorbimento del sudore ed evitare fastidi per le pelli più delicate.

Per i ragazzi, invece, tute coloratissime, dal lilla al viola

MODA

La tuta, un «capo» ormai essenziale

per le ragazze, in nero, blu e grigio per i ragazzi, completate da comode scarpe sportive milleusi.

A proposito di neve (quest'anno si è fatta desiderare!) Mar.na consiglia comodi e coloratissimi dopo sci da abbinare alle salopettes delle migliori marche ed ai morbidi piumini con certificato di garanzia del-

l'Associazione Produttori piuma d'oca.

Da non dimenticare, inoltre, i caldi maglioni ed i diversi tipi di dolce vita in pura lana vergine e gli accessori da neve come guanti, sciarpe, cappelli, ecc. Spesso sono i dettagli che fanno la differenza.

(a cura di Mar.na)

Mar.na il tuo nuovo negozio



uomo
donna
bambino
intimo
casual
tempo libero
pelletteria
calzature

Colli Aniene

V.le Sacco e Vanzetti 20-22
tel. 4060302

Montesacro

V. Val Sassina 14-16
tel. 898076

convenzionato con FIRS-INPS-FFSS-BONIFICA

**PELLICCERIA**

Come accudire la pelliccia

Volge al termine un inverno quasi tropicale, completamente opposto rispetto ai due immediatamente precedenti di tipo nordico. Questo è sicuramente il momento migliore per prestare le dovute attenzioni alla pelliccia prima che la lunga pausa estiva la costringa al dimenticatoio. I peli di pelliccia, sono paragonabili ai nostri

capelli, il contatto con la polvere, lo smog, gli agenti atmosferici in genere li rende più grassi, opachi, rigidi, per cui diventa necessaria una adeguata e periodica pulitura che li mantenga sciolti, setosi, morbidi e lucenti.

Il signor Giulio Bruschi, esperto pellicciaio di Colli Aniene, ricorda di pulire perio-

dicamente anche i capi in pelle o di montone, suggerisce di utilizzare il servizio di custodia in locali blindati, coperti da assicurazione e refrigerati, dove i capi trovano il più naturale habitat per mantenersi meglio e durare più a lungo.

Chi possiede pellicce con caratteristiche e linee superate può rivolgersi al laboratorio Bruschi dove con accurata scucitura del vecchio capo e con opportuna aggiunta di altro identico materiale può ottenere una ristrutturazione alla moda, che restituirà alla pelliccia nuovo fascino e rinnovato splendore.

(a cura della
pellicceria Bruschi)



BRUSCHI
pellicce

vl. Sacco e Vanzetti 153
tel. 4060741

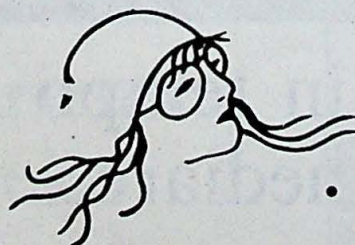
abbigliamento
bambini

dieci&lode

di Alessandra Gianfranco

00155 roma, via e. d'onofrio, 170

tel. 4064935



ottica Gabry

centro applicazioni lenti a contatto

- Controllo gratuito della vista eseguito da ottico optometrista
- Visita oculistica per appuntamento

V.le Ettore Franceschini 99

tel. 4070283

COFINE

grafica, marchi, immagine coordinata
depliant, volantini, materiale pubblicitario
via Poliziano, 8 - tel. 7314381

COFINE

Convienne due volte la caldaia «in forma»

Innanzitutto perché evita fastidi con le norme di legge, poi perché consente evidenti risparmi. È bene ricordare che l'esecuzione della manutenzione dell'impianto è a cura del proprietario o, nel caso del condominio, del suo amministratore

di **GIORGIO PETRUCCI**

Nei numeri precedenti abbiamo richiamato l'attenzione sui principali difetti legati all'impiego dell'energia nell'edificio. Vediamo, ora, come la legge è intervenuta in tale materia e come intende tutelare l'interesse del singolo e della collettività.

La legge n. 373 del 1976,

emanata allo scopo di contenere i consumi energetici per usi termici negli edifici, è composta di tre parti. La prima parte disciplina gli impianti di produzione del calore ed i relativi sistemi di termoregolazione (centraline). La seconda tratta dell'isolamento termico degli edifici. Nella terza sono indicate le sanzioni previste per la mancata ottemperanza a quanto prescritto dalla legge.

a verifica, durante la manutenzione, sono: il rendimento di combustione; lo stato delle coibentazioni; lo stato e la taratura delle regolazioni e delle apparecchiature di controllo.

L'esecuzione della manutenzione dell'impianto è a cura del proprietario o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso, mentre il controllo dell'avvenuta manutenzione deve essere effettuato almeno ogni tre anni a cura degli Enti locali.

Questa parte della legge è estremamente importante ai fini del contenimento della spesa per il riscaldamento. Un impianto in perfetto ordine, oltre a soddisfare un obbligo di legge, è in grado di erogare la giusta quantità di calore secondo le diverse esigenze dell'utente lasciando poco margine allo spreco e assicurare la massima durata e affidabilità.

A questi indubbi vantaggi se ne aggiunge un altro:



contribuisce a mantenere entro limiti accettabili il tasso di inquinamento.

Sul concetto di manutenzione, però, dobbiamo purtroppo constatare che, oggi, regna molta confusione e che sotto tale dizione si celano degli equivoci che possono causare danni non da poco. La manutenzione, intesa nel corretto senso della legge, non deve essere confusa con gli interventi effettuati «secondo necessità». Anzi, il suo scopo preciso è proprio quello di prevenire tali interventi, di evitare cioè che si verifichino dei guasti con conseguenti disservizi che capitano, magari, nei momenti meno opportuni.

Inoltre dal controllo della combustione, che è una delle operazioni previste dalla legge, si deduce il rendimento del complesso caldaia-bruciatore; è, di conseguenza, un elemento di giudizio per valutare quale potrà essere il risparmio di combustibile che, a parità di condizioni, verrebbe garantito da apparecchiature più moderne.

Per un eventuale approfondimento nell'interpretazione della legge, la redazione è a disposizione degli interessati: è sufficiente scrivere a Abitare A, via Poliziano 8, e verrà data risposta scritta direttamente all'interessato.

In questo periodo, sotto la responsabilità della Provincia di Roma, è comunque in corso la «verifica» degli impianti giusto quanto previsto dalla legge 373 del '76.

Il libretto di centrale

La legge è completata ed integrata da due documenti: il regolamento di esecuzione, che definisce i criteri di applicazione, nonché il contenuto, le modalità ed i termini per la presentazione della documentazione; la legge n. 645 dell'83, che determina le zone climatiche ed i valori minimi e massimi delle dispersioni ammesse per ogni edificio.

Riteniamo utile richiamare uno degli articoli del «Regolamento di esecuzione» e, più precisamente, quello inerente la «manutenzione degli impianti», nel quale è detto che ogni impianto di riscaldamento deve essere munito di un «libretto di centrale» sul quale registrare le operazioni di manutenzione e di periodico controllo. Gli elementi da sottoporre

**OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA**

**3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI**

1516 IN COSTRUZIONE

SONO PREVISTE REALIZZAZIONI
NELLE ZONE:

- MISTICA
- TRIGORIA
- MASSIMINA
- TOR PAGNOTTA
- CASAL BRUNORI
- MALAFEDE
- TOR VERGATA
- MADONNETTA
- TORRACCIA

PER LE QUALI SONO APERTE LE
ISCRIZIONI

CONTINUANO INOLTRE LE
ISCRIZIONI PER LE ZONE
GIÀ ASSEGNATE
ALL'AIC (1366 ALLOGGI)

- PIETRALATA
- COLLI ANIENE
- SETTECAMINI
- FIANO ROMANO
- FIDENE
- CASTEL GIUBILEO
- OTTAVIA
- TOR BELLAMONACA
- OSTERIA DEL CURATO
- TOR CARBONE
- CECCHIGNOLA EST
- CAPANNELLE

ISCRIVETEVI

L'AIC FAVORISCE
L'ACCANTONAMENTO PER
L'ACQUISTO DELLA CASA
RACCOLGENDO IL RISPARMIO
DEI SOCI CHE REMUNERA CON
TASSI DI INTERESSE
SUPERIORI A QUELLI BANCARI

L'AIC È CONVENZIONATA CON
ISTITUTI BANCARI E
FINANZIARIE COOPERATIVE
PER LA CONCESSIONE DI
PRESTITI AI SOCI A CONDIZIONI
VANTAGGIOSE.

L'AIC QUALE FORMA DI
ULTERIORE RISPARMIO
FINALIZZATO ALL'ACQUISTO
DELLA CASA PROPONE
POLIZIE VITA
UNIPOL/UNICASA A NOTEVOLE
RENDIMENTO

aic
CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**FORTE
DELL'ESPERIENZA
ACCUMULATA IN
OLTRE 20 ANNI DI ATTIVITÀ NEL
SETTORE ABITATIVO L'AIC PARTECIPERÀ
AI BANDI DI ASSEGNAZIONE DELLE AREE DEL 2°
PROGRAMMA DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE DEL COMUNE DI ROMA**

lega

Aderente alla Lega
Nazionale delle
Cooperative e Mutue

**IL RISPARMIO IN COOPERATIVA • OTTIMO RENDIMENTO
È UN DOPPIO VANTAGGIO • MINOR COSTO DELLA CASA**

UFFICIO COLLI ANIENE
via M. Ruini, 3 - Tel. 4070313-4070321/318

UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38/760.368

di PAOLO FUNARI

Molte delle compagnie di assicurazione, al riguardo della responsabilità civile verso terzi, propongono la cosiddetta «polizza della famiglia». Con questo tipo di polizza, la compagnia assicuratrice copre le spese dell'assicurato, quando questi debba pagare a titolo di risarcimento, i danni involontariamente causati a terzi.

I danni, previsti per questo tipo di polizza, oltre che involontari e accidentali, debbono verificarsi nell'ambito della vita privata. I soli danni, volontariamente compiuti, che l'assicurazione copre sono quelli causati dai figli che hanno meno di 14 anni. A tale proposito, è opportuno dire che l'assicurato, e di conseguenza la compagnia assicuratrice, risponde dei danni causati dal coniuge, dai figli, da eventuali domestici e da altri congiunti che abitino stabilmente con esso.

Ma quanti e quali sono i danni che questo tipo di polizza copre? Facendo una non facile semplificazione, diciamo che la polizza copre tutti i danni che possono essere provocati dal possesso di determinate cose od animali e da situazioni che si verificano nell'ambito familiare dell'assicurato (casa e persone) e che comportano nel loro svolgersi dei rischi. Come l'esecuzione di lavori all'esterno e all'interno dell'abitazione, l'uso di elettrodomestici in genere, le cadute dell'antenna della televisione o

Polizza di famiglia che cos'è e quali sono i vantaggi

È utile per coprire le spese dell'assicurato quando questi debba risarcire i danni involontariamente causati a terzi. Ma attenzione alle eccezioni ed alle esclusioni

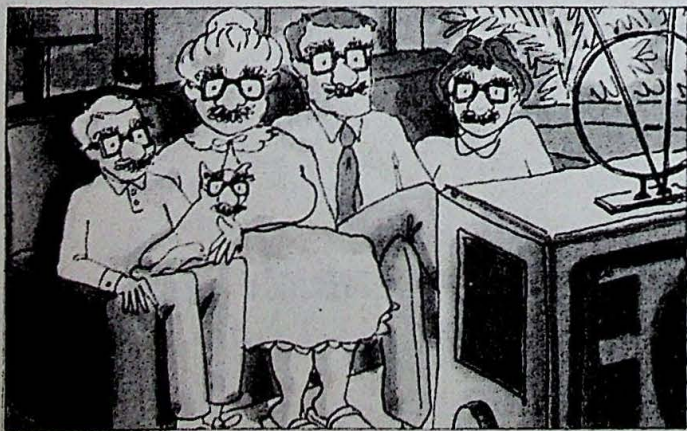


del classico vaso di fiori, lo scoppio del tubo dei raggi catodici della televisione; ma, anche, le intossicazioni avvenute con cibi e bevande preparati in casa dell'assicurato, i danni provocati da animali da cortile che l'assicurato ha in proprietà, dall'uso di biciclette e simili, dall'esercizio (come dilettanti) di attività sportive da parte di tutti i garantiti dalla «polizza della famiglia». È da segnalare che «l'ampiezza dell'elenco dei danni» coperti è variabile a seconda della compagnia d'assicurazione.

Da tenere presente che non sono considerati terzi, ai fini della responsabilità civile, oltre che i garantiti dalla polizza, anche i genitori e i fratelli dell'assicurato; e non sono considerati terzi neanche quelle persone che sono in rapporti di lavoro occasionale o di dipendenza con l'assicurato, qualora subiscano un danno al momento delle loro prestazioni. Questi ultimi, infatti, vengono definiti nella polizza «prestatori di lavoro». Anche verso di loro, però, l'assicurato con la «polizza della famiglia» obbliga la compagnia assicuratrice alla copertura di quanto sia tenuto a pagare nei casi in cui sia civilmente responsabile (vedi artt. 10 e 11 del D.p.r. 30 giugno 1965 n. 1124) di infortuni da loro sofferti. In questo caso c'è da dire che l'assicurazione è efficace solo se, al momento del sinistro, l'assicurato è in regola con gli obblighi per l'assicurazione di legge.

RAS

"Linea famiglia oggi & domani."



Per la Ras la tua famiglia non è così.
Pensa un'assicurazione tutta tua: noi la firmiamo.

Altro che pensione!

C'era una volta la pensione... così potrebbe cominciare un discorso sulla «Linea famiglia oggi & domani».

Non più esclusivamente programmi che si realizzano dopo anni e anni. È la vita oggi, non solo la pensione domani. Con la «Linea famiglia oggi & domani», RAS vi mette a disposizione una copertura assicurativa flessibile, che protegge il risparmio, le persone e il patrimonio con un documento che voi stessi collaborate a stendere.

Per saperne di più, per avere una consulenza approfondita, per un piano pensione personalizzato, gli agenti RAS sono a tua disposizione nei loro uffici o direttamente a casa tua. Basta telefonare per un appuntamento.

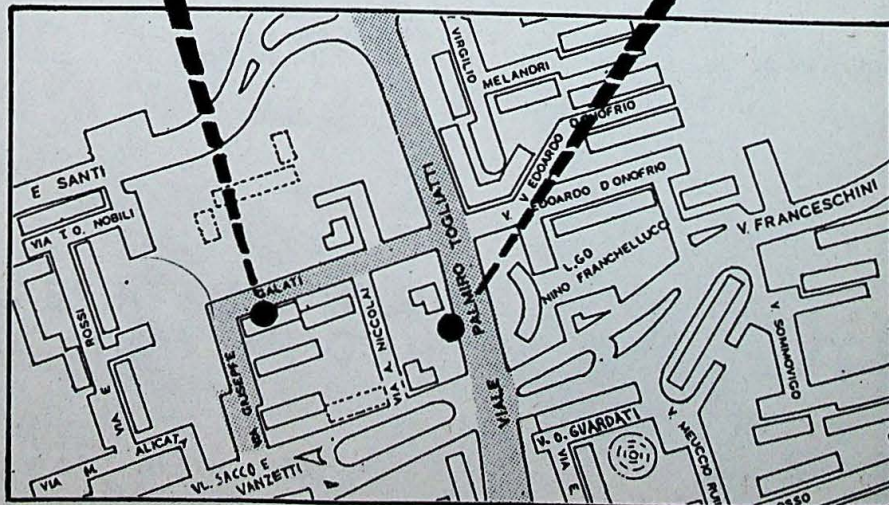
RAS

 agenzia
02/076

 FRANCO ROSIGNOLI
v.V.G. Galati 76
tel. 4060354-4066285

RAS

 agenzia
02/093

 dr. OTTAVIO SAMMARCO
v.le P. Togliatti 1451
tel. 4070415


si ora per non chi» in estate

È tutto inutile se prima non si bonifica l'ambiente

Il commendator Zucchet, titolare di un'azienda specializzata, e il dottor Costa, direttore del servizio interzonale di disinfestazione, concordano sulla necessità di un intervento generale sull'ambiente che favorisce la riproduzione della zanzara

In un'inchiesta di *Abitare A* su quali fossero, nel campo della sanità, i problemi più importanti e gravi nel quartiere, il 72% ha risposto zanzare e topi.

Che cosa è possibile fare per tentare di risolverlo?

Sul tema abbiamo interpellato due importanti esperti: il commendator Eduino Zucchet, dell'omonima ditta, ed il dottor Mario Costa, del Servizio interzonale disinfestazione.

Eduino Zucchet, 66 anni, da 40 nel settore, fondatore e presidente della Zucchet S.p.A., ditta leader nel campo dei servizi e prodotti per la difesa dell'ambiente con 200 dipendenti a Roma e nelle sue filiali, conosce il nostro quartiere in quanto la sua azienda ha già operato, su sollecitazione del Comitato Tiburtino Sud ed a scopo dimostrativo, dei trattamenti con buoni risultati.

Attenzione

Nella battaglia contro le zanzare egli distingue tre momenti:

1) Prima e durante la riproduzione. Le zanzare si riproducono nelle acque ferme e stagnanti, negli specchi d'acqua e nelle anse delle marrane, e depongono le loro uova a pelo d'acqua. Con un buon lavoro antilarvale è possibile attenuare sensibilmente il fenomeno, operando fin da febbraio-marzo in tutti quegli ambienti umidi che favoriscono la loro nascita e crescita, scegliendo con accortezza il meno tossico dei disinfestanti e le giuste apparecchiature per irrorarli.

2) Dopo la riproduzione. Quando le zanzare sono in volo possono rivelarsi utili i trattamenti possibili sugli alberi (dove le stesse sostano fino all'imbrunire quando poi entrano in azione) o sull'esterno delle case, sui terrazzi, nei giardini, nella speranza che esse sostino sulle superfici irrorate. Possono essere molto utili anche lampade a bassa frequenza di corrente, a luci gialle o ul-

traviolette, da collocare all'esterno su terrazze e balconi. Attenzione, però, a non lasciare sui terrazzi ciotole piene di acqua: a volte ne basta una, abbandonata, per creare le condizioni favorevoli al proliferare di un piccolo esercito di zanzare.

3) In casa. Utilizzo di un insetticida, il più innocuo, un'ora prima di coricarsi, oppure macchinette con piastrina (attenzione alle modalità d'uso) ed infine repellenti ad uso esterno sulla pelle.

Conclude il commendator Zucchet: per un'azione davvero efficace, occorre però operare a livello quanto meno di un quartiere, meglio se a livello di intera città, con un piano preciso di bonifica ambientale.

L'organismo pubblico preposto alle disinfestazioni urbane da ratti, da zanzare, da zecche, da blatte, ecc., è, invece, il Servizio interzonale di disinfestazione (zona di competenza tutta Roma, un organico di 80 persone, dal punto di vista tecnico alle dipendenze dell'Assessorato alla sanità e da quello amministrativo della Usl Rm 10, sede in via G. Folchi, 6/a, direttore il dott. Mario Costa).

L'Ufficio disinfestazioni interviene:

a) su chiamata, tramite segnalazione dell'Ufficio di Igiene della Usl cui il cittadino, per competenza territoriale, si è rivolto (in questo caso il servizio viene svolto gratuitamente);

b) su chiamata diretta di un



COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
GUIDONIA - VIA PER S. ANGELO - TEL. 0774/302742
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (TORRE NOVA) - TEL. 2000101

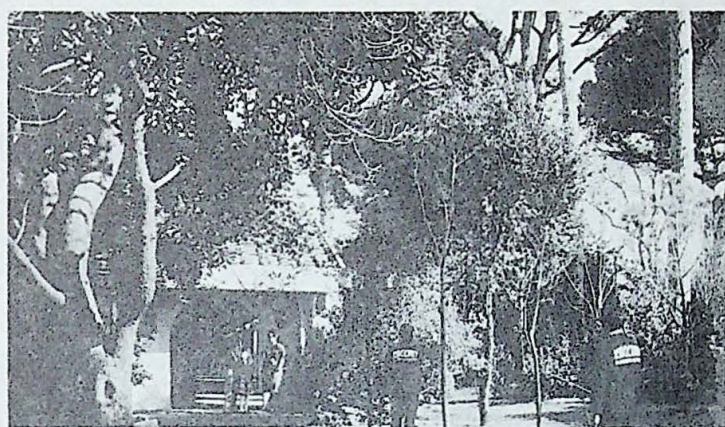
RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA

RICOSTRUZIONI SISTEMA


FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI DI TUTTE LE MARCHE



VENDITA ANCHE RATEALE



privato cittadino che, in tale caso, dovrà pagare il servizio.

Che fare

Per il dottor Costa, il problema zanzare richiede un discorso più generale e richiede la bonifica ambientale di tutta la zona circostante il quartiere di Colli Aniene. Per fare questo — dice — ci vorrebbe un lavoro serio, costante, ed un coordinamento generale che favorisca una azione di educazione al problema, di censimento e di pianificazione degli interventi. Un lavoro duro ed ingrato che, non comportando notorietà e voti, ben difficilmente potrà appassionare i nostri amministratori.

In sintesi, occorrerebbe che l'Ufficio di Igiene della Usl obbligasse alla bonifica dei terreni con acque stagnanti e delle anse del fiume Aniene, principali cause della crescita rigo-

gliosissima di zanzare nel nostro quartiere, da effettuare prima dei mesi in cui le larve di zanzara si sviluppano.

I cittadini dovrebbero segnalare all'Ufficio di Igiene della Usl tutte quelle situazioni di campi con acque stagnanti e di discariche abusive, che favoriscono il proliferare di zanzare e topi, in modo da sollecitare, tramite Usl, l'intervento dell'Ufficio Disinfestazione.

Inondare di disinfestanti la zona non è la soluzione ottimale — viene spiegato — perché possono verificarsi pericoli di inquinamento. Occorre, invece, rimuovere soprattutto le cause: bonifica dei terreni con acque stagnanti, sistemazione delle sponde del fiume Aniene, pulizia ed igiene in ogni angolo del quartiere, con segnalazione all'Ufficio di Igiene delle discariche abusive e delle macerie abbandonate.

Il Servizio disinfestazione ha un piano di bonifica generale e sta effettuando un censimento delle zone a rischio. Ma — viene da chiedersi, interpretando il pensiero del dott. Costa — chi porrà mano a questo piano?

Concludendo, quindi, pare di poter dire che occorrono azioni singole, azioni collettive di quartiere, crescita culturale nella conoscenza del problema ed interventi degli enti preposti. *Abitare A* è disponibile, insieme con gli abitanti del quartiere, a fare la sua parte, informando e denunciando.

V.L.



L'INCHIESTA DEL MESE

Zanzare, muoversi ora per non
«morire di pizzichi» in estateLa pomata non è
l'unico rimedio

Non dovrebbe servire affatto, anzi, perché la vera risoluzione sta in una tempestiva ed efficace azione di prevenzione che il Comune ha il dovere di garantire ai cittadini

di VINCENZO LUCIANI

Meglio prevenire che deplorare.

Ecco il perché di questo servizio che può sembrare fuori stagione. È possibile evitare con azioni preventive, quei fastidi, piccoli ma continui, che affliggono le nostre serate e nottate estive.

Stiamo per parlare — l'avrete intuito — di quell'insetto, dell'ordine dei ditteri che vive soprattutto nelle zone a clima umido e caldo, che ha un addome allungato e lunghe zampe fragili, è dotato di proboscide, di cui la femmina (*cherchez la femme!*) si serve per forare la pelle dell'uomo e degli animali per nutrirsi del loro sangue (mentre il maschio si nutre del nettare dei fiori) e che esiste in vari generi: quelle della malaria, quelle della febbre gialla e, infine, le *Culex*, con specie innocue nei climi temperati, tra cui la *Culex pipiens*, ovvero zanzara comune.

La scorsa estate, lo ricordiamo bene, questa è stata più comune del solito.

Gabriella Scalzo, 30 anni, sposata con 3 bambini, abitante in via Cingolani, ci racconta con trepidazione la vicenda capitata alla sua Vanessa, 17 mesi, la scorsa estate. «La piccola era stata appena messa a letto quando la sentii piangere. Accorsi. Aveva avuto un piccolo rigurgito. La spogliai per lavarla e mi avvidi che aveva sulle gambe i segni di 4 o 5 morsiature d'insetto, segni grossi, duri, violacei. Continuava a piangere, tutta dolente. Mi prese il panico. Aveva anche una morsiatura vicino all'occhio destro che si presentava anch'esso rigonfio. Allarmata, andai di corsa al S. Giovanni. Mai più avremmo sospettato che si fosse trattato di zanzare come ci fu detto dal medico pediatra, seppure di zanzare assatanate. Certo lo spavento è stato grande per noi. Abbiamo dovuto somministrare a Vanessa per più giorni antibiotici e creme locali».

Scriveteci
tutto
quello
che non va

Se vi è accaduto qualcosa di assurdo o pensate di essere stati penalizzati ingiustamente, scrivete o telefonate alla nostra redazione: **Abitare A**, Via Poliziano 8, 00185 - Roma, Tel. 7314381.

Un nostro cronista verrà a trovarvi, per ascoltare e pubblicare le vostre disavventure, informando così l'opinione pubblica e le autorità competenti.

Nella sua inchiesta sulla sanità (vedi *Abitare A* n. 2/87) il nostro giornale riportò le vive lagnanze della gente la quale lamentava, ad esempio, come, più che il calendario, a segnare le stagioni nel quartiere fossero per l'estate le zanzare e per l'inverno le fittissime nebbie. E come infine, forse attirati dall'immondo depuratore (a proposito non si hanno ancora notizie dall'Acea), zanzare e topi imperversassero, congiunti in estate, e questi ultimi estate ed inverno, notte e giorno, favoriti anche dal carente servizio di nettezza urbana (vedi n. 1-2/88 di *Abitare A*) e, soprattutto, dalla mancanza di cassonetti, ecc.

Ci è stato riferito che è diventata ormai una consuetudine estiva delle madri di Colli Aniene quella di rifornire i propri bambini, che escono per i loro giochi serali, di *Au-*

tan stick per evitare di morire di pizzichi.

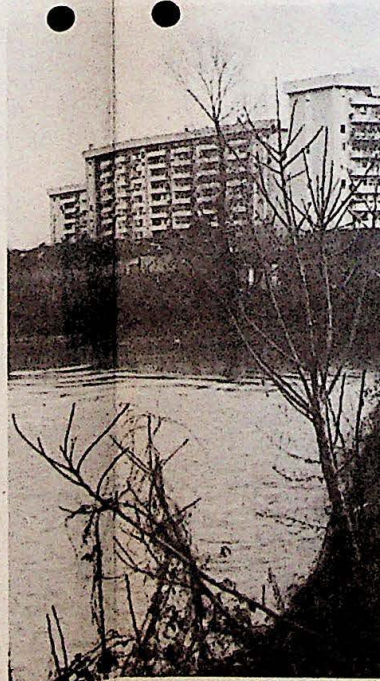
Ci sono stati riferiti anche di incontri di innamorati fortemente turbati da assalti di nugoli assatanati di zanzare sul far della sera.

Ma non vogliamo citare altre testimonianze che, se pure tristemente autentiche, possano però dare la sensazione che si voglia costruire un articolo di colore. Vogliamo viceversa riferire un esempio positivo che ci viene dal Comitato Tiburtino Sud (edifici comunali di via Grotta di Gregna) che, dopo una mobilitazione durata parecchi mesi, è riuscito a porre delle importanti premesse per migliorare la situazione ambientale e sanitaria in un pezzo di quartiere.

«Infatti — dice Francesco Sconti, rappresentante del Comitato — con un sopralluogo effettuato su nostra sollecitazione dal Servizio interzonale disinfezioni e disinfezioni il 9 giugno '87, fu accertato uno stato di cose caratterizzato, proprio al centro dell'insediamento, da una discarica abbandonata con materiali di risulta e rifiuti organici ed inorganici; in condizioni, quindi, di rendere vana ogni opera di derattizzazione senza rimuovere quelle condizioni ambientali. Fu evidenziata ufficialmente, così, la necessità per una efficace azione di disinfezione (zanzare), di un intervento di drenaggio delle acque stagnanti (dove, infatti, le larve di zanzara proliferano). In seguito fu investita del problema la Circoscrizione e il presidente Angelo Zola dispose un intervento, effettuato tra dicembre e gennaio, per colmare la vecchia discarica con terra di risulta, per la proliferazione di zanzare, ratti ed insetti nocivi vari».

L'esempio del Comitato Tiburtino Sud può fornire un utile insegnamento. Prima di rassegnarsi all'*Autan* e alle pomate, i cittadini possono sollecitare interventi che gli sono dovuti.

Occorre quindi muoversi, bene e per tempo.

È tutto inutile se prima
non si bonifica l'ambiente

Il commendatore Zucchet, titolare di un'azienda specializzata, e il dottor Costa, direttore del servizio interzonale di disinfezione, concordano sulla necessità di un intervento generale sull'ambiente che favorisce la riproduzione della zanzara

In un'inchiesta di *Abitare A* su quali fossero, nel campo della sanità, i problemi più importanti e gravi nel quartiere, il 72% ha risposto zanzare e topi.

Che cosa è possibile fare per tentare di risolverlo?

Sul tema abbiamo interpellato due importanti esperti: il commendatore Eduino Zucchet, dell'omonima ditta, ed il dottor Mario Costa, del Servizio interzonale disinfezione.

Eduino Zucchet, 66 anni, da 40 nel settore, fondatore e presidente della Zucchet S.p.A., ditta leader nel campo dei servizi e prodotti per la difesa dell'ambiente con 200 dipendenti a Roma e nelle sue filiali, conosce il nostro quartiere in quanto la sua azienda ha già operato, su sollecitazione del Comitato Tiburtino Sud ed a scopo dimostrativo, dei trattamenti con buoni risultati.

Attenzione

Nella battaglia contro le zanzare egli distingue tre momenti:

1) Prima e durante la riproduzione. Le zanzare si riproducono nelle acque ferme e stagnanti, negli specchi d'acqua e nelle anse delle mazzare, e depongono le loro uova a pelo d'acqua. Con un buon lavoro antilarvale è possibile attenuare sensibilmente il fenomeno, operando fin da febbraio-marzo in tutti quegli ambienti umidi che favoriscono la loro nascita e crescita, scegliendo con accuratezza il meno tossico dei disinfestanti e le giuste apparecchiature per irrorarli.

2) Dopo la riproduzione. Quando le zanzare sono in volo possono rivelarsi utili i trattamenti possibili sugli alberi (dove le stesse sostano fino all'imbrunire quando poi entrano in azione) o sull'esterno delle case, sui terrazzi, nei giardini, nella speranza che esse sostino sulle superfici irrorate. Possono essere molto utili anche lampade a bassa frequenza di corrente, a luci gialle o ul-

traviolette, da collocare all'esterno su terrazze e balconi. Attenzione, però, a non lasciare sui terrazzi ciotole piene di acqua: a volte ne basta una, abbandonata, per creare le condizioni favorevoli al proliferare di un piccolo esercito di zanzare.

3) In casa. Utilizzo di un insetticida, il più innocuo, un'ora prima di coricarsi, oppure macchinette con piastrina (attenzione alle modalità d'uso) ed infine repellenti ad uso esterno sulla pelle.

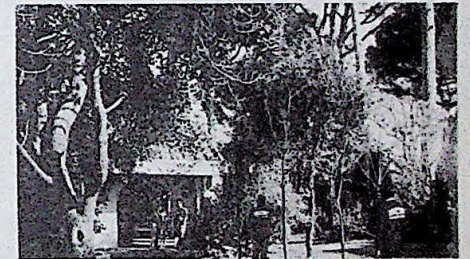
Conclude il commendatore Zucchet: per un'azione davvero efficace, occorre però operare a livello quanto meno di un quartiere, meglio se a livello di intera città, con un piano preciso di bonifica ambientale.

L'organismo pubblico preposto alle disinfezioni urbane da ratti, da zanzare, da zecche, da blatte, ecc., è, invece, il Servizio interzonale di disinfezione (zona di competenza tutta Roma, un organico di 80 persone, dal punto di vista tecnico alle dipendenze dell'Assessorato alla sanità e da quello amministrativo della Usl Rm 10, sede in via G. Folchi, 6/a, direttore il dott. Mario Costa).

L'Ufficio disinfezioni interviene:

a) su chiamata, tramite segnalazione dell'Ufficio di Igiene della Usl cui il cittadino, per competenza territoriale, si è rivolto (in questo caso il servizio viene svolto gratuitamente);

b) su chiamata diretta di un



privato cittadino che, in tale caso, dovrà pagare il servizio.

Che fare

Per il dottor Costa, il problema zanzare richiede un discorso più generale e richiede la bonifica ambientale di tutta la zona circostante il quartiere di Colli Aniene. Per fare questo — dice — ci vorrebbe un lavoro serio, costante, ed un coordinamento generale che favorisca una azione di educazione al problema, di censimento e di pianificazione degli interventi. Un lavoro duro ed ingrato che, non comportando notorietà e voti, ben difficilmente potrà appassionare i nostri amministratori.

In sintesi, occorrerebbe che l'Ufficio di Igiene della Usl obbligasse alla bonifica dei terreni con acque stagnanti e delle anse del fiume Aniene, principali cause della crescita rigo-

losissima di zanzare nel nostro quartiere, da effettuare prima dei mesi in cui le larve di zanzara si sviluppano.

I cittadini dovrebbero segnalare all'Ufficio di Igiene della Usl tutte quelle situazioni di campi con acque stagnanti e di discariche abusive, che favoriscono il proliferare di zanzare e topi, in modo da sollecitare, tramite Usl, l'intervento dell'Ufficio Disinfezione.

Inondare di disinfestanti la zona non è la soluzione ottimale — viene spiegato — perché possono verificarsi pericoli di inquinamento. Occorre, invece, rimuovere soprattutto le cause: bonifica dei terreni con acque stagnanti, sistemazione delle sponde del fiume Aniene, pulizia ed igiene in ogni angolo del quartiere, con segnalazione all'Ufficio di Igiene delle discariche abusive e delle macerie abbandonate.

Il Servizio disinfezione ha un piano di bonifica generale e sta effettuando un censimento delle zone a rischio. Ma — viene da chiedersi, interpretando il pensiero del dott. Costa — chi porrà mano a questo piano?

Concludendo, quindi, pare di poter dire che occorrono azioni singole, azioni collettive di quartiere, crescita culturale nella conoscenza del problema ed interventi degli enti preposti. *Abitare A* è disponibile, insieme con gli abitanti del quartiere, a fare la sua parte, informando e denunciando.

V.L.

COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
GUIDONIA - VIA PER S. ANGELO - TEL. 0774 302742
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (UGRE 851A) - TEL. 2000101

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA

FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI DI TUTTE LE MARCHE

RICOSTRUZIONI SISTEMA **bandag**

VENDITA ANCHE RATEALE

MICHELIN

ARETHUSA
LIBRERIA - CARTOLERIA

10122 Roma - Viale delle Papiere, 837
Tel. 06/4740000

ARETHUSA
LIBRERIA
PER TUTTE LE SCUOLE

sconto del 15% sui dizionari ed atlanti

Alla conquista della Serie A con le ragazze della pallavolo

Il «Centro Colli Aniene», pur senza determinanti aiuti economici, è sempre più saldo ai vertici della classifica. Che cosa ne pensano il presidente e il direttore sportivo



Il Centro Colli Aniene pallavolo, sede in via Orano 13, costituito nel 1976, affiliato alla Federazione Italiana Pallavolo nel 1977, in undici anni di attività ha raggiunto, nel Lazio, un posto di assoluto prestigio. Ha vinto numerosi campionati di categoria e, nel 1983, ha disputato il campionato nazionale di serie B maschile. In campo femminile, dal 1985, ha iniziato a partecipare a campionati nazionali e, nella stagione 1986, ha vinto — unica squadra laziale ed in Italia — il suo campionato senza alcuna sconfitta (un record assoluto in campo nazionale). Ha al suo attivo numerose affermazioni nelle categorie giovanili e minivolley.

Il Colli Aniene gestisce un Centro Coni Minivolley. Dispone di sei allenatori federali e di sette istruttori, il Consiglio della società è composto da

dodici consiglieri, gli atleti praticanti sono 352, due sono le palestre utilizzate.

Il segreto

Quali i motivi che hanno portato una piccola società, un quartiere nuovo ancora da definirsi nelle sue strutture sportive, a livelli assoluti a Roma e nel Lazio nella pallavolo (tenendo anche conto che, quest'anno, con la sua squadra di punta — la «Serie B» femminile — la società è ai vertici del proprio campionato e una promozione in «Serie A», che sembrava all'inizio della stagione pura utopia, si sta avverando)? Ecco che cosa ne pensano il presidente e il direttore sportivo della società.

«Il segreto — dice il presidente Miroballi — sta soprat-

tutto nel fatto che da anni, ormai, stiamo curando i nostri settori giovanili, stiamo cioè impegnando tutte le nostre forze migliori per i giovani. Il tempo, poi, ha costruito l'ambiente, la mentalità vincente. In questa società non si può non imparare la pallavolo, ma soprattutto non si può non diventare seri sportivi ed atleti. Il nostro impegno verso i giovani è da sempre l'impegno verso il quartiere. La nostra scommessa è dare a questo quartiere, con la pallavolo, una sua dimensione sportiva; contribuire, insomma, a creare una storia».

«Io non sottovaluterei l'aspetto tecnico — dice il direttore sportivo — la nostra società, pur senza impianti specifici, con un pubblico costretto ad emigrare di volta in volta per assistere alle partite, sta entrando nell'Olimpo dello

sport nazionale. Ci stiamo entrando senza strutture, con pochi mezzi, con il solo aiuto, determinante peraltro, dell'Associazione Italiana Casa.

«Non si creda, inoltre, che stiamo disputando un campionato di basso livello tecnico. La pallavolo, nel suo insieme, è cresciuta così tanto da diventare il primo sport praticato nelle scuole ed il terzo come numero di affiliati ad una federazione. I motivi dell'esplosione dei Colli Aniene sono, quindi, soprattutto tecnici.

Il pubblico

«La prima squadra della società, che sta svolgendo un campionato di vertice in «Serie B», — aggiunge il direttore sportivo — l'esempio di

quanto affermato: le nostre ragazze hanno raggiunto una tale determinazione e capacità tecnica che tutti i risultati sono possibili. Ci manca il pubblico, questo sì.

«Non è immaginabile, comunque, con quanta tristezza guardiamo gli impianti di gioco di altre società. Palazzetto dello sport di Grosseto, ad esempio, nell'ultima partita, c'erano circa 2000 persone, due televisioni private e diversi giornali dedicavano all'incontro grosse note di commento. Noi disputiamo le nostre partite nell'impianto di piazza Mancini, al Flaminio, e, però, il poco tifo che abbiamo è comunque esplosivo. Siamo convinti, comunque, che fra non molto torneremo a Colli Aniene per i nostri incontri. Il quartiere lo merita così come lo meritano le nostre ragazze».

L.P.



Autocarrozzeria
«tiburtina»,

Vito Strongoli

Verniciatura a Forno - Banco di riscontro per vetture sinistrate
Servizio Assistenza Infortunistica legale

Via Tiburtina, 844/a - Roma - Tel. 4383383

ALEX

v.le Sacco e Vanzetti 209 tel. 4066020

merceria
filati
tessuti



COLOSSEVM

CALZATURE E PELLETTERIA ALTA MODA

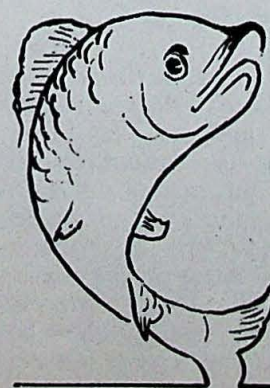
Non solo la classe, ma la convenienza e l'esclusività con le calzature di Vito Lattuada, Pollini, Cele Ferrario, Timberland, Clark, Allen Edmonds, American e le pelletterie di Coveri, Pucci, Ghibellina Moon, Timberland.

COLOSSEVM

IDEE CHE CAMMINANO

v. Tito Oro Nobili, 31-33 (vicino al Supermercato GS)

Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al
7314381



PESCHERIA **ITTIMAR**

Commercio prodotti ittici
Forniture alberghi - ristoranti - comunità

arrivi giornalieri

Ig. Nino Franchellucci, 5/11 tel. 4070389

Come vicino di casa un battaglione di carabinieri

Come uno dei quattro edifici costruiti in via Giordani, a Verde Rocca, è stato «convertito» da civile abitazione a zona militare

di BRUNO CIMINO

Quando la società Lamaro-Scarpitti considerò l'opportunità di costruire appartamenti in quel fazzoletto di terra individuato tra Casal Bruciato e Colli Aniene, la geografia del luogo si presentava allo stato primordiale: l'unico sintomo di vita era lo squillo di una tromba proveniente, a determinate ore, dal Forte Tiburtino.

Nel 1980, tra le due borgate sorse Verde Rocca e, poco più giù, in via Giordani, grazie ad un cosiddetto Piano di zona 15, varato dal Comune di Roma nel tentativo di risolvere la continua carenza di abitazioni, la Scarpitti realizzò quell'opportunità con la costruzione di 336 appartamenti ad uso civile ripartiti su quattro edifici (o torri): una panacea, diremmo, per quel periodo ed una chimera, oggi, per il persistere dell'annoso problema.

Le fortunate famiglie che riuscirono ad acquistare uno di quegli alloggi, ossia il sogno di una vita, ebbero però, appena insediatisi, l'ambascia di un inconveniente che li avrebbe seriamente penalizzati: una delle quattro torri sarebbe stata una caserma di carabinieri. Ed era vero!

L'edificio 26D1 è oggi occupato da un corpo speciale di carabinieri, i quali hanno anche sottratto parte del suolo di proprietà comune del piccolo comprensorio per recintare il «fortino» ed estendendosi inoltre verso il terreno astante l'autostrada Roma-L'Aquila per parcheggiare gli automezzi di servizio e vigilando per vietare le soste di altri veicoli nello spiazzale antistante.

Lasciamo il commento all'immaginazione del lettore e lo stupore ai disperati in cerca di alloggio, ma ci sia consentita qualche riflessione.

La legge, si dice, non am-

mette ignoranza. E vada pure che l'uomo della strada possa essere zotico e paghi imprecaando la sua ignoranza. Ma quando, per pura analogia, il detto riguarda l'uomo della legge al quale, però, rimbalza per effetto di potere, be', se permettete, ghignarci su è fatale.

Certo, che la Scarpitti (o chi interesse aveva in tutto ciò) sia riuscita a trovare una *vacatio legis* per aggirare l'ostacolo e favorire tale metamorfosi edilizia non c'è dubbio; come non ce n'è nel ricordare che lo stabile faceva parte di un piano di zona di interesse collettivo che ha visto penalizzare pesantemente i casigiani già proprietari.

Non ci sono pretese nell'evidenziare questa *impasse* per alimentare ripensamenti di merito. Tutt'altro! Informare, però, che in uno Stato democratico succede anche di questo è un compito al quale nessun giornale può sottrarsi.



Dal produttore al consumatore

Questo il desiderio di ogni consumatore e Voltan lo realizza presso il punto vendita di via dei Platani, 123/A/B/C

Si nei negozi Voltan potete acquistare direttamente calzature e capi prodotti nel suo stabilimento (con punto vendita) di Cecchina in via Nettunense km 6,700. Nei punti vendita Voltan troverete la nuova collezione primavera-estate '88 dei migliori articoli: calzature, borse, pantaloni, giacche, completi, e altri accessori tutti finemente lavorati con pelli di prima scelta.



VOLTAN calzature pelletteria

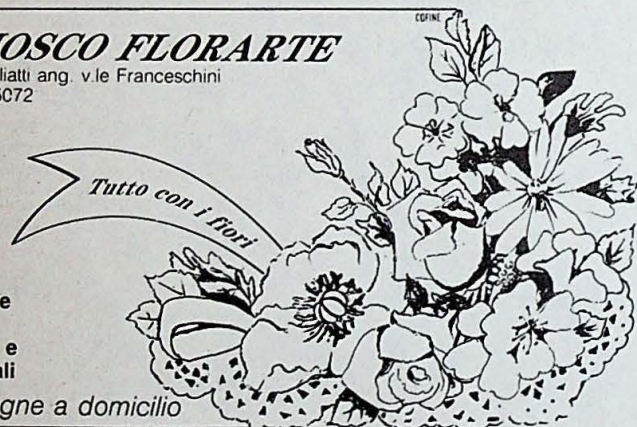
Stabilimento e punto vendita:
Cecchina v. Nettunense km. 6,700 tel. 9315141
Punti vendita:
Velletri S.S. Appia km 40,500 tel. 9630865
Centocelle v. dei Platani 123 a/b/c tel. 285215

CHIOSCO FLORARTE

V.le Togliatti ang. v.le Franceschini
tel. 4385072

piante e fiori
freschi e
artificiali

consegne a domicilio



Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al
7314381

AUTO OFFICINA
AUTORIZZATA

FIAT

**SOCCORSO
STRADALE**

Luigi Lucidi

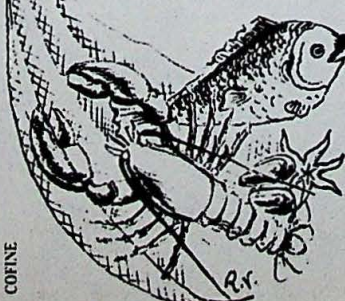
00185 ROMA - Via G. Giolitti, 186 - Tel. 737 737 - 734 671

Pescheria GROTTA AZZURRA

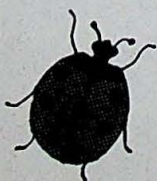
Tutte le specialità
di pesce fresco

servizio a domicilio
tel. 430137

via del Badile 25/D
(Tiburtino III)
davanti fermata 309



la Coccinella
Bomboniere

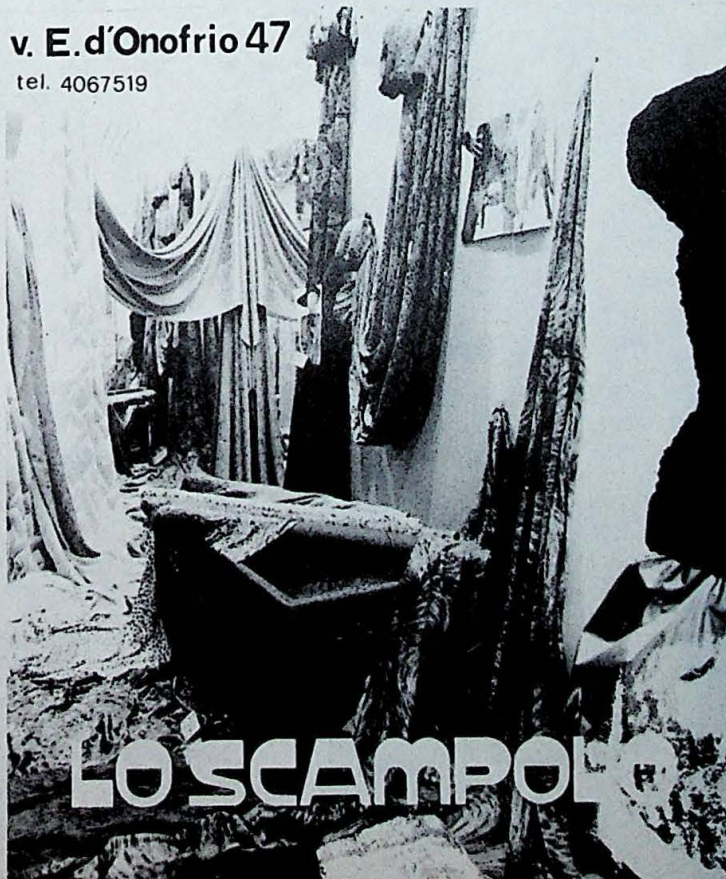


Confetti, Liste di Nozze, Servizio Tipografico e
Fotografico, Articoli da regalo e Oggettistica

00155 Roma - V.le Sacco e Vanzetti, 74/76

Tel. 4063672

v. E.d'Onofrio 47
tel. 4067519



Servizi di Zona

V Circoscrizione v. Tiburtina 1163 tel. 436931 Orario anagrafe 8,30/11,30 mart. e giov. anche 16/18. **Vigili urbani** tel. 4125058. **Ser. giardini** tel. 4388991. **Nettezza urbana** tel. 4126132. **Serv. sociale Centro anziani v. Ruini 45.** **Biblioteca comunale v. Mozart 43** orari: mart.-merc.-ven.-sab. 9/13, lun.-giov. 15/19 tel. 4063557.

USL RM/3 Circ. Nomentana 498 tel. 4271441-2-3. **Ambulatorio polispecialistico interdirezionale v. Mozart 25** tel. 4064538. **Presidio Radiologia Generale V.le Sacco e Vanzetti 151** tel. 4060818. **Villa Tiburtina v. Casal de' Pazzi 16** tel. 4125654. **Consultorio v. di Pietralata 497** tel. 4387619. **Uff. d'igiene v. Meda 35** tel. 4501346. **Condotta medica 430424. Centro Informaz. e Prevenz. per la tossicodipendenza viale Mozart 3** tel. 4568032. **Farmacie:** v. F. Santi 20 tel. 430908; v.le Mozart tel. 431847. **Notturna v. Collatina 112** tel. 255032.

Asili nido: v. E. Rossi; v. G.B. Bardanzellu.

Suole materne: **Ettore Franceschini v. F. Gullo** tel. 4063308. **F. Filzi v. del Frantoio 46** tel. 430989. **Colli Aniene v. C. Massini 44** tel. 4382194. **G. Rodari v. F. Santi 65** tel. 4067820 - v. Sannicciolo - v. Grotta di Gregna tel. 4065681.

Suole elementari. F. Filzi v. del Frantoio 46 tel. 430989. **56° Circolo v. Bongiorno 25** tel. 4070346. **G. Rodari v. F. Santi 65** tel.

Gli indirizzi utili

4067820. **Succursale V. A. Balabanoff 60** tel. 4512551.

Suole medie: **C. Martinelli v. F. Santi 81** tel. 4067822. **Succursale v. Balabanoff 62** tel. 4070038 - v. Scalerini 27 tel. 4065398.

Istituti superiori: **Istituto d'arte Roma II** per la decorazione e l'arredo della Chiesa, v. Venafro, 4 tel. 4381291

Suole private: materna v. Venafro tel. 4301162 - Centro scolastico Colli Aniene v. Galati 99 tel. 4064885

Uffici postali: Tor Sapienza p. Coleman 2/3 tel. 221500. Collatina v. Collatina 78 tel. 2584205.

Ufficio collocamento: v. Mozart 61

Inps v.le Togliatti 1514 tel. 4065827/4065837. **Sip Roma Est v. Franceschini 48** tel. 46851. **Acea squadra di zona** tel. 4382108.

Commissariato P.S. S. Basilio, v. Nicolai 65 tel. 4102547. **Carabinieri Tiburtino III, v. Tiburtina 800** tel. 430608. **Tor Sapienza v. degli Armenti 90** tel. 220089.

Parrocchie: **S. Maria del Soccorso v. del Badile 1** tel. 434848, **Messe:** fest. 7,30/9,45 11/18 (inv.) 19 (est.). **S. Bernadette v. Franceschini 40** tel. 4053048, **Messe:** prefest. 19, fest. 9/10/11/12. **S. Igino Papa v. Galati 8** tel. 4387988 4512345, **Messe:** prefest. 18,30 fest. 9,30/10,30/11,30.

Mercatino rionale ogni mercoledì v. Ruini, **Bancomat Banca Popolare di Milano Ag. 6 v.le E. Franceschini 58.** **Sunia zona Prenestino-Tiburtina, v.le Irpinia 56** tel. 2753848. **Lega cooperative lg. Francellucci 61** tel. 4063028.

Soccorso animali ambulatorio veterinario v. Ruini 39.

Soccorso stradale diurno officina L. Lucidi tel. 737737.

Servizi cittadini

Cri ambulanze 5100; **Sangue urgente 4956375;** **Centro antiveneni (24 ore su 24) Policlinico Gemelli 335656.** **Guardia Medica 4756741;** **Guardia medica (non conv.) 7733;** **Pronto soccorso S. Giovanni 77051;** **Pronto soccorso cardiologico (non conven.) 47721** chiedere cod. 434.

Pronto intervento: P.S. 113, Carabinieri 112, Vig. Fuoco 115, Polizia Stradale 5544. Questura centrale 4686, Aci 116; Sip (guasti) 182, Acea (guasti) elettricità 575161, acqua 5754315; Fughe gas 5107.

Enel (guasti) 3606581; **Rimozione auto 6769838;** **N.U. rifiuti ingombranti 5403333.**

Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) **6284639** feriali 14-22 fest. 10-14; **Alcolisti anonimi 5280476;** **Centro antidroga 6547275;** **Centro ascolto genitori di tossicodipendenti 6690741;** **Informazione ed educazione sessuale 7857516 783095;** **Aied 860661;** **Consultorio psicoanalisi 7315627/5813738.** **Centro di psichiatria dinamica 6378348;** **Asd (ass. separati e divorziati) 7945773.**

Radiotaxi 3570/3875/4994

8433. FS informazioni 4575; **FS andamento treni 464466;** **Aeroporti: Ciampino 4964, Fiumicino 60121, Urbe 8120571;** **Atac 4695;** **Acotral 5921462;** **autolinee Marozzi 460331;** **autonoleggio Avis 47011,** **autonoleggio Herte 547991.**

Arci Donna (serv. baby sitter) 316449; **WWFF Roma 8440108;** **Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776.**

(Rubrica offerta da Altopalato)



prelibato, raffinato

Altopalato

cene e banchetti su prenotazione

v. Galati 98 tel. 4063671

Farmaci psicostimolanti, anabolizzanti, autoemotrasfusione: se ne fa un gran parlare in quanto sono pratiche diffuse tra gli sportivi di altissimo livello, ed anche, purtroppo, tra i praticanti di sport a livello amatoriale.

Gli psicostimolanti agiscono abolendo la sensazione di fatica, consentendo all'atleta di avere prestazioni superiori al suo stato di forma. Essendo la fatica una difesa dell'organismo, gli psicostimolanti sono farmaci particolarmente pericolosi.

Gli anabolizzanti sono ormoni maschili che permettono sotto allenamento, un rapido e intenso incremento delle masse muscolari che può portare gravi danni osteotendinei: i tendini e le ossa infatti, risulteranno più deboli dei mu-

Rapporto fra sport e medicina

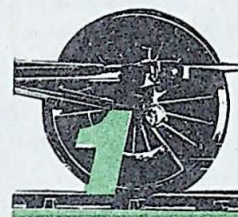
scoli, andando così frequentemente incontro a lesioni. Gli anabolizzanti, inoltre hanno deleteri effetti sulla sfera sessuale, tanto maggiori quanto più precocemente se ne inizia l'uso, essi provocano una mascolinizzazione delle donne e un progressivo decadimento della capacità sessuale dell'uomo.

Infine l'autoemotrasfusione, pratica tra l'altro di dubbia utili-

tà dal punto di vista delle prestazioni, consiste nell'iniettarsi, prima della gara, proprio sangue precedentemente prelevato e conservato: aumentando il volume di sangue circolante dovrebbe aumentare anche il trasporto di ossigeno ai tessuti; questo però avviene a spese del cuore che, sotto sforzo, deve pompare una quantità di sangue maggiore.

Lo sport può essere salvato solo se, iniziando dal livello giovanile si sdrammatizza il raggiungimento del risultato a tutti i costi, riportando al centro dell'attenzione il piacere del movimento, della sensazione della propria corporeità.

(dr. R. Dominici, F. Cecchetti, N. Aspromonte)



COOPERATIVA EDILIZIA DEPOSITO LOCOMOTIVE ROMA SAN LORENZO

V.A. Trionfi, 25 tel. 2418600/2418706



Polisportiva TIBURSUD

V.A. Bongiorno, 53 Tel. 4065421 4505454

- Ginnastica artistica e ritmica
- Mini Basket
- Pallavolo
- Danza moderna
- Ginnastica adulti
- Atletica leggera



Radio Centro Suono.

Una nota di colore!

Anteprime & Hits In Fm 101.3 Mhz.

RADIO CENTRO SUONO